

Senato del Regno

Comitato segreto

Seduta del 26 Gennaio 1880

N. 8.

Presidenza del Presidente
Cecchio

Il Segretario Casati dà lettura del Progetto di Bilancio delle entrate e delle spese per l'anno 1880, una copia del quale si terrà unita al presente Processo Verbale / Allegato N. 1. /

Nessuno prendendo la parola sulla discussione generale aperta dal Sig. Presidente, il Segretario Casati legge il Capo I - Parte prima - Spese ordinarie - Personale.

Il Conte Mamiani, chiesta la parola sul N. 1, dà lettura di una proposta della Commissione per la Biblioteca, da tenersi unita con una Memoria che vi è annessa al presente Processo Verbale / Allegato N. 2. / diretta ad ottenere che l'emolumento del Bibliotecario sia pareggiato a quello degli altri Capi d'Ufficio, e

con diverse osservazioni mette in rilievo
che la proposta stessa quanto è giusta
per se stessa, altrettanto è equa e conve-
nevole in correlazione al trattamento
che hanno gli altri capi di servizio
del Senato. Loda la solerzia e capaci-
tà del Bibliotecario comm. Franceschi
e del V.^o Bibliotecario avv. Menozzi,
dice compiacersi della fatta proposta, to-
sto più in quanto recata che sia in atto,
tornerà a beneficio anche del V.^o Bi-
bliotecario, il cui stipendio dovrà esser-
ne accresciuto in proporzione del
l'aumento che verrà fatto a quello
del Bibliotecario.

Il Senatore Manfrin non si oppo-
ne alla proposta Mamiani, ma vuole
e propone che sia migliorata altresì
la condizione del V.^o Bibliotecario
avv. Menozzi, del quale fa ogni ma-
niera di elogi.

Il Segretario Casati non dissente
dalla proposta Mamiani, ma vuole
e propone che l'aumento dello sti-
pendio tanto del Bibliotecario, quan-
to del V.^o Bibliotecario sia proposto

in una cifra determinata, e non in correlazione allo stipendio di altri impiegati.

E il Sig. Presidente, formulando la proposta Mamiani nel senso inteso dal Segretario Casati, propone in 1° luogo che lo stipendio del Bibliotecario sia fissato a Lire cinquemila /5000./ minimo, e Lire seimila /6000./ massimo.

La quale proposta è a grande maggioranza approvata.

E in 2° luogo propone che lo stipendio del V.^o Bibliotecario sia fissato a Lire tremila cinquecento /3500./ minimo e Lire quattromila cinquecento /4500./ massimo. Anche questa proposta è alla quasi unanimità approvata.

Il Questore Vitelleschi avverte che al V.^o Bibliotecario Monozzi fu con deliberazione del Comitato segreto 14 maggio 1878 accordato un assegno ad personam di L. 400. Crede quindi che debba essere esplicitamente dichiarato, se coll' aumento dello sti-

pendio debba o ne cessare l'assegnò ad personam.

Il Segretario Casati dice che l'assegnò ad personam appunto perchè fatto in considerazione dei meriti particolari della persona, deve rimanere fermo ed integro non ostante l'aumento dello stipendio normale fissato al posto. E perciò propone che il V.^o Bibliotecario avv. Menozzi debba godere dell'aumento dello stipendio di L. 3500 minimo, e di L. 4500 massimo, conservando l'assegnò ad personam, di cui attualmente gode.

Anche questa proposta è a grandissima maggioranza approvata.

Il Senatore Torelli dichiara che a parere suo è necessario che il numero dei Senatori Segretari sia portato da 4 a 6, e che intende di fare su questo punto analoga proposta che modifichi in questa parte il vigente Regolamento. Dimanda perciò che questa sua proposta sia messa all'ordine del giorno nella prima seduta.

pubblica del Senato.

La quale domanda posta dal Sig. Presidente ai voti è accordata.

Il Senatore Manfrin dichiara esso pure di voler fare una proposta, che crede conveniente ed opportuna, e la proposta si è che sia introdotta nel nostro Regolamento la facoltà di chiedere la votazione per appello nominale. Dimanda quindi che anche questa sua proposta sia messa all'ordine del giorno nella prima seduta del Senato.

Anche questa domanda posta dal Sig. Presidente ai voti è accordata.

Il Senatore Torelli propone che sia istituito nella Biblioteca un gabinetto speciale per le opere pubblicate dai Senatori, e di questa sua proposta dimostra con molte osservazioni la convenienza.

Il Senatore Mamiani nella sua qualità di Presidente della Commissione per la Biblioteca dichiara che i nostri Bibliotecari hanno già iniziata l'attuazione del progetto pro-

posto dal Sen.^o Torelli.

Il Sig. Presidente prega il Sen.^o Torelli a voler convertire la sua proposta in una raccomandazione.

Il Sen.^o Torelli non ha difficoltà di aderire alla proposta del Sig. Presidente, ma intende che debba essere fissata una somma annua di alcune migliaia di lire da essere destinata all'acquisto di quelle Opere che dai rispettivi Autori o dalle loro famiglie non furono mandate in dono alla Biblioteca del Senato.

Il Segretario Casati appoggia la proposta del Sig. Presidente e dice che prima di stanziare una somma determinata è mestieri studiare e preparare un progetto da sottoporsi all'approvazione del Comitato.

Aderendo alle fatte osservazioni il Sen.^o Torelli si limita per ora a raccomandare alla Commissione della Biblioteca e alla Presidenza l'attuazione della sua proposta.

Il Senatore Pantaleoni domanda che sia aumentata la dotazione della

Biblioteca, e che sia portata da lire 24 mila a lire 30 mila, e ciò allo scopo che si possa fare l'acquisto di un maggior numero di Opere necessarie ed utili, ed anche perchè si possa cominciare la preziosa Raccolta degli Atti del Parlamento Inglese regalata al Senato dal Sen. Levinconzi.

Il Sen. Mancini dice che la dotazione della Biblioteca del Senato è superiore a quella della Camera e crede che sia sufficiente e non sia necessario aumentarla.

Esprime lo stesso avviso il Questore Vitelleschi, il quale promette che la Questura farà ogni possibile sforzo per completare la raccolta, a cui accennava l'On. Pantaleoni, il quale non insiste nella fatta proposta. &

Il Senatore Vitelleschi, premessa la dichiarazione di parlare a suo nome e non come Questore, rappresenta che il ritratto della Regina dipinto dal De Sanctis, e il busto di Vittorio Emanuele eseguito dallo scultore Tadolini, sono riusciti, a giudizio delle

persone intelligenti che li hanno esaminati, lavori di molto merito, e degni di un prezzo superiore a quello che fu coi medesimi convenuto. Egli perciò crede che sarebbe conveniente che il Senato mettesse a disposizione della Presidenza una determinata somma, che esso proporrebbe di lire 3 mila per poter dare ai detti Artisti una dimostrazione del suo gradimento e del conto in cui tiene i detti lavori.

Il Sen. Moleschott appoggia vivamente la proposta Vitelleschi.

Il Sen. G. Popoli domanda chiarimenti sulla voce corsa che il pittore De Sanctis abbia chiesto un aumento del prezzo convenuto per l'eseguito ritratto di S. M. la Regina.

Il Sig. Presidente Tecchio e il Questore Vitelleschi danno al Marchese Popoli i chiesti chiarimenti assicurandolo che il fatto, a cui egli accennava, punto non sussiste, e che la voce corsa non ha fondamento di verità.

Il Sen. Giorgini dice che il Senato non può associarsi alla nobile

generosa proposta del Sen. Vitelleschi, perchè gli atti di generosità che tornano a lode dei privati, non possono compiersi col denaro pubblico che è denaro dei contribuenti.

Il Sen. Vitelleschi dimostra che, anche messo che i lavori degli artisti, di cui si trattasi, siano degni di un prezzo maggiore del convenuto, la proposta da lui fatta viene raccomandata da motivi di equità e di alta convenienza.

Il Sen. De Cesare propone che sia limitata la proposta Vitelleschi a lire 2 mila, e che siano date a ciascuno dei due artisti lire mille.

Il Sen. Vitelleschi insiste nella proposta somma di lire 3 mila, ed osserva che non si può mantenere una misura di perfetta eguaglianza nella distribuzione tra i due Artisti, essendo troppo notevole la differenza del convenuto prezzo dei due lavori.

Il Sen. Manfrin osserva che l'atto di giustizia è compiuto, quando si paga ai due Artisti il prezzo pattuito con

un contratto, e cita l'esempio della Camera, la quale per due ritratti del Re e della Regina eseguiti da due diversi Artisti, ha pagato lire 8 mila per ciascuno, e così lire 16 mila in complesso, ossia lo stesso prezzo pagato al De Sanctis per conto del Senato per i due Ritratti del Re e della Regina.

Il Sen. Macchi appoggia la proposta Vitelleschi consigliata a parere suo dalla equità e dalla convenienza.

Il Sen. Bertia si associa anch'esso alla proposta Vitelleschi, ma dice che non potrebbe accettarla sino alle ultime conseguenze, a cui la spingerebbe il Sen. Vitelleschi. Dice che come dimostrazione di aggradimento e del pregio in cui il Senato tiene gli eseguiti lavori, basterebbe dare in regalo ai due Artisti De Sanctis e Tadolini un oggetto di qualche valore a scelta della Presidenza. Dichiarò però di non fare di questa idea, da lui espressa, una formale proposta.

Il Sen. De Cesare insiste nella fatta

proposta, che cioè la somma da mettersi a disposizione della Presidenza per l'oggetto inteso dal Senatore Vitelleschi sia ridotta a lire 2 mila.

La proposta di Cesare posta ai voti non è approvata.

Il Sen. Vitelleschi insiste nella sua proposta, la quale consiste in questo che sia messa a disposizione della Presidenza la somma di lire 3 mila, da erogarsi nel modo da fissarsi dalla stessa Presidenza per dare un attestato di pieno gradimento ai due Artisti De Sanctis e Tadolini per i lavori felicemente riusciti del ritratto di S. M. la Regina e del busto in marmo di Vittorio Emanuele.

Questa proposta messa dal Sig. Presidente ai voti è a maggioranza approvata.

Da ultimo il Sen. Maparani fa elogio della diligenza ed attività dell'Ufficiale postale Ghezzi Alberto nel condurre l'uffizio al quale è preposto, e prega il Senato a volerli dare un segno della sua soddisfazione con una

gratificazione.

Il Sig. Presidente informa il Sen.
Mafarani che il suo desiderio è già
stato prevenuto dalla Presidenza, la
quale ha già dato un premio all'in-
piegato Ghizzi, promuovendolo dalla
3^a alla 2^a classe.

Il Sen. Mafarani ringrazia il Sig.
Presidente della dettagliata informazione
e ritira la sua proposta.

Dopo ciò il Segretario Casati rinno-
va la lettura del Capo I - Personale
- Parte prima - Spese ordinarie,
il cui A. A., in forza della delibera-
zione presa oggi, riguardo allo stipen-
dio dei Bibliotecari rimane modifi-
cato nel seguente modo: 1^a Segreteria
e proposta pel 1880 L. 44.446.52.
e così la cifra complessiva proposta
pel 1880 rimane fissata in L. 185.783.
58, che posta ai voti è all'unanimità
approvata.

Il Segretario Casati dà lettura
del Capo II - Stampa, e del Capo
III - Materiali e Spese diverse.
I quali due Capitoli sono pure essi alla

unanimità approvati.

Il Segretario Casati passa a dar lettura della Parte II - Spese straordinarie - Capo unico - del quale la proposta complessiva per 1880, in forza delle deliberazioni prese nella presente seduta rimane fissata in lire 63, 816. 42, che posta ai voti è all'unanimità approvata.

Da infine lettura del Riassunto generale, secondo il quale la somma da stanziarsi nel Bilancio delle Finanze per 1880 è di Lit. 454, 600. che è approvata dal Comitato ad unanimità di voti.

Dopo ciò il Sig. Presidente scioglie l'adunanza.

Approvato nella seduta del Consiglio di Presidenza del 24 Gennaio 1880

Il Presidente
Fellini

Il Sen. Segretario
R. Chiopi

SENATO DEL REGNO

RELAZIONE DEI SENATORI QUESTORI AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

SUL

Progetto di Bilancio per l'Esercizio 1880

SIGNORI. — Abbiamo l'onore di sottoporre al vostro esame il Bilancio preventivo delle spese interne del Senato per l'esercizio 1880.

Era nostro vivo desiderio di poterlo presentare prima dell'incominciare dell'anno, ma circostanze da noi indipendenti non ce lo permisero.

Ci troviamo però sempre nei termini fissati dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità interna, in cui dicesi all'art. 2, comma secondo: essere cura dei Questori che la presentazione del progetto di Bilancio sia fatta, per quanto è possibile, in tempo utile perchè il risultato delle deliberazioni del Senato possa essere riportato nel Bilancio definitivo dello Stato.

Prima di entrare a ragionare delle singole variazioni e dei risultati che vi si trovano, ci pare opportuno di ricordare alcuni provvedimenti presi da questo Ufficio di Presidenza, ai quali si debbono in gran parte le modificazioni che si rilevano.

Il primo provvedimento riflette le promozioni di alcuni impiegati ed inservienti, e lo svilupperemo nel farne l'applicazione al capo 1.

Il secondo è quello che si riferisce alle abitazioni nel palazzo.

Premendo all'epoca del trasferimento della Capitale che tutto il personale potesse trovarsi in Roma all'apertura del Parlamento, furono assegnate abitazioni nel palazzo al più gran numero possibile d'impiegati e d'inservienti per le difficoltà che incontravano ad alloggiarsi. La cagione che fu il principale movente di quel

provvedimento essendo venuta a cessare, e verificandosi altresì una mancanza di locali per uso dei servizi interni, deliberaste molto opportunamente, di ridurre e di fissare le abitazioni stesse, come fece l'altro ramo del Parlamento, a quelle sole persone che per ragione d'ufficio, per l'andamento dei servizi interni e per qualunque evenienza riesse necessario che si trovino sul luogo; provvedimento riconosciuto indispensabile anche per il decoro della sede del primo Corpo dello Stato, nonchè per gli inconvenienti verificatisi, e per un principio d'igiene e di ordine interno.

Contemporaneamente furono concessi, senza pagamento, alloggi alle persone destinate ad abitare nel palazzo, e per pareggiare il più possibile le condizioni fra gli uni e gli altri, colla medesima deliberazione accordaste, agli uscieri ed inservienti, a cui non era destinato un alloggio in Senato, una maggiore indennità di residenza, per un triennio, oltre quella concessa dalla legge 7 luglio 1876, nella misura stessa adottata dalla Camera dei Deputati, portando cioè: agli ammogliati con prole, l'indennità da lire 300 a lire 480; agli ammogliati senza prole, da lire 250 a lire 420, ed ai celibi, da lire 200 a lire 360.

Il terzo provvedimento riguarda la macchina stenofonografica Michela. Ben ricorderete che per una vostra deliberazione e dopo qualche esperimento tentato nella sala medesima delle adunanze, venne convenuto col signor Ing. Michela inventore della macchina suddetta, che dovesse

SESSIONE DEL 1878-79-80 — DOCUMENTI — PROGETTI DI LEGGE E RELAZIONI

istruire ed esercitare in un tempo prefisso un certo numero di allievi scelti tanto nel nostro Corpo stenografico quanto fra giovani estranei, e che qualora al finire del tempo fissato si fosse riconosciuta la convenienza di adottare la sua macchina per la nostra stenografia, sarebbesi corrisposto un compenso, sia per l'istruzione degli allievi, sia per cedere un numero determinato delle sue macchine ed il diritto di usare della sua invenzione.

Fatte queste premesse veniamo a ragionarvi dei singoli capi ed articoli del Bilancio che vi sottoponiamo, ai quali abbiamo introdotto qualche modificazione di forma, giusta il desiderio manifestato dalla Commissione di contabilità interna.

Al capo primo, *Personale*, si modificò l'arti-

colo 6, mettendolo più in rapporto al servizio cui questo articolo è chiamato a provvedere. E i fondi per *amanuensi straordinari che potessero occorrere agli Uffici di Segreteria, Questura e Stenografia*, che pel passato esercizio figuravano a questo articolo, confusi con quello stanziatovi per *maggior indennità di residenza*, vennero trasportati ai rispettivi articoli 1 e 2 di questo stesso capo, perchè ad essi più direttamente appropriati.

In quanto poi alla complessiva differenza in più di lire 6717 23, che figura nel suo stanziamento a confronto di quello dell'esercizio ora decorso, ve ne esponiamo senz'altro la dimostrazione particolareggiata all'appoggio della quale aggiungiamo pure per maggior chiarezza un prospetto degli aumenti e delle diminuzioni.

All'art. 1° — *Segreteria, Revisione, Questura e Biblioteca.*

	Totale differenza in più	L.	»	»	4,928 34
Cioè:					
Aumento agli stipendi per promozione di due ufficiali dalla 2 ^a alla 1 ^a classe e di due altri ufficiali dalla 3 ^a alla 2 ^a .					
(Deliberazione di questo Consiglio di Presidenza, 16 dicembre 1879)	»	1,800	»		
Aumento per compimento di quinquenni, di cui la maggior parte, cioè per lire 800, è dovuta al nuovo cassiere testè nominato, il quale conta 30 anni di servizio presso il Governo	»	1,516	64		
Aumento alle indennità di residenza avvenuto in conseguenza, tanto degli aumenti di stipendio sopra citati, quanto per variazioni di famiglia	»	611	70		
Fondo per amanuensi che possono occorrere agli uffici di Segreteria, Questura, trasportato dall'art. 6°	»	1,000	»		
Totale aumento	L.	4,928	34		4,928 34

All'art. 2° — *Corpo stenografico.*

	Totale differenza in più	L.	»	»	3,353 31
Cioè:					
Aumento agli stipendi per compimento di quinquenni di alcuni stenografi	»	566	71		
Aumento all'indennità di residenza per cangiate condizioni di famiglia	»	106	60		
Fondo per straordinari che possono occorrere alla stenografia, trasportato dal 6° a questo articolo nella somma di	»	900	»		
e maggior stanziamento che si richiede per compensi e gratificazioni agli allievi che presero parte alle istruzioni ed esercitazioni della macchina stenofonografica <i>Michela</i>	»	2,000	»		
Totale	L.	3,573	31		
da cui per altro deducendo la somma di	»	220	»		

che era stanziata nel Bilancio 1879 per arretrati precedenti al medesimo, che si dovevano pagare allo stenografo Baucia, per avere egli già compiuto fin dall'anno anteriore un quinquennio, che allora non gli venne computato, per non avere prodotto in tempo utile i documenti comprovanti il servizio prestato antecedentemente alla sua nomina in Senato, abbiamo

la suindicata differenza in più di	L.	3,353	31	3,353 31
------------------------------------	----	-------	----	----------

All'art. 3° — *Uscieri, commessi ed inservienti.*

Abbiamo una differenza in meno di lire 7100 di fronte ad un aumento di lire 1200 e così una differenza totale in meno di . . . L. 5,900 »

E cioè:

Diminuzione della paga del commesso Gobetti Andrea collocato a riposo, dietro sua domanda per avanzata età e per motivi di salute; della paga ed indennità di residenza del commesso Rivoira collocato in aspettativa, dietro sua domanda, per motivi di salute, e la cui mezza paga gli viene corrisposta sull'art. 4°, *Assegnamenti*; della paga e indennità del commesso Beretta e dell'uomo di fatica Bogino, morti nel 1879, e delle indennità d'alloggio al Capo commesso e a due commessi cui venne concesso l'alloggio gratuito in Senato . . . » 7,100 »

Da cui si deduce la somma in aumento portata agli stipendi per promozione di due uomini di fatica a commessi e di un altro a guardaportone, e quella portata alla indennità di residenza ad un fattorino postale e ad un uomo di fatica, ai quali cessò l'alloggio gratuito in Senato, in totale L. 1,200 »
e così la differenza in meno rimane, come sopra, di . . . L. 5,900 » 5,900 »

All'art. 4°. — *Assegnamenti diversi.*

Totale differenza in più . . . L. 901 »

Cioè:

Assegnamento di mezza paga al commesso Rivoira, collocato in aspettativa per motivi di salute a far tempo dal 1° gennaio 1880, colla stessa vostra deliberazione 16 dicembre 1879 . . . » 700 »

Maggiore assegnamento annuo al capo commesso . . . » 200 »

Aumento al sussidio alimentare di una lira al giorno, concesso con deliberazione della presidenza del 31 maggio 1871 all'uomo di fatica in riposo Bollito Giuseppe, per essere il 1880 anno bisestile . . . » 1 »

Totale aumento come sopra . . . L. 901 » 901 »

All'art. 5°. — *Uomini di fatica giornalieri e portieri straordinari alle Tribune.*

Totale differenza in più . . . L. 4,761 »

Questa differenza proviene:

1. Dall'aver aumentato il numero degli uomini di fatica giornalieri, portandoli ad otto per tutto l'anno (1) invece di quattro per nove mesi ed uno per tutto l'anno, essendosi sin nel corso dell'anno passato dovuto portare a sei, e tenerli in servizio l'intera annata per le morti avvenute e le malattie, non potendo più bastare al servizio attuale il numero degli uomini di fatica fissi ridotto a cinque in causa della morte di uno di essi e della promozione di due a commessi e di uno a guardaportone;

2. Dall'aver portato, per ragione di equità, un piccolo aumento alla

(1) Due, però non riconoscendosi il bisogno, sarebbero conservati solo per nove mesi.

loro paga giornaliera fissandola in lire 3 25 invece di lire 3 in modo che il loro trattamento venisse maggiormente ad approssimarsi a quello degli uomini di fatica in pianta.

All'art. 6°, per ultimo, denominato semplicemente *Maggiore indennità di residenza* in sostituzione all'articolo *fondo a disposizione per straordinari che possono occorrere agli Uffici interni, per maggiore indennità di residenza e per altre cause eventuali*, abbiamo una diminuzione di . L.

1,326 42

dovuta, come si è detto più sopra, al trasporto fatto da questo ai rispettivi articoli del fondo per amanuensi straordinari, comprendendo in questo stanziamento la sola somma necessaria per la maggiore indennità oltre quella fissata dalla legge, da pagarsi a tutti gli uscieri ed inservienti che non hanno alloggio in Senato, in omaggio alla vostra deliberazione del 27 novembre 1878.

E quindi riepilogando le differenze risultanti ai vari articoli di questo capo, abbiamo:

Somma stanziata in più all'art. 1°	L. 4,928 34	
» all'art. 2°	» 3,353 31	
» all'art. 4°	» 901 »	
» all'art. 5°	» 4,761 »	
Totale	L. 13,943 65	13,943 65
Somma in meno all'art. 3°	L. 5,900 »	
» all'art. 6°	» 1,326 42	
Totale	L. 7,226 42	7,226 42
Totale aumento complessivo	L. 6,717 23	

Proseguendo, al capo II, *Stampa*, dobbiamo anzitutto accennarvi di avere classificato l'articolo unico, di cui si compone, in tre lettere, cioè: *Rendiconti ed Atti interni — Progetti e Relazioni — Stampe per gli Uffici interni di Segreteria e Questura*.

Non pretendiamo certamente di avere con tale classificazione preveduto esattamente i parziali risultati che ne emergeranno alla fine dell'anno, della somma complessiva che vi proponiamo, non avendo noi altra base per questo, che la suddivisione delle spese di stampa degli anni passati.

A questo capo vi abbiamo però apportato un aumento di lire 10,000, portando il suo stanziamento a lire 100,000, prevalendoci unicamente dei risultati degli anni passati e specialmente dell'ultimo esercizio, facendo una media approssimativa delle spese occorse negli ultimi cinque anni.

Vi è altresì da considerare che la metà al-

l'incirca della somma per la stampa dei *rendiconti* e degli atti interni è assorbita dai 5100 esemplari che sono consegnati allo stampatore della *Gazzetta Ufficiale*.

CAPO III.

In questo capo III abbiamo riprodotte le somme dello scorso esercizio per i primi sei articoli, essendo persuasi dalle risultanze passate che corrispondono sufficientemente alle esigenze dei servizi a cui debbono sopperire.

Solamente all'art. 7, *Spese diverse e di rappresentanza*, vi è un aumento di lire 5000, e così un eguale aumento all'intero capo. Questa maggiore somma la ravvisiamo necessaria per non trovarci nel corso dell'anno collo stanziamento esaurito. Non saranno fuori di proposito alcune brevi considerazioni su quest'articolo.

Dal medesimo si prelevano una quantità di piccole spese, le quali non troverebbero luogo

in alcun altro articolo; vi sono le spese di vetture e della *Buvette*, come altresì quelle che occorrono per le rappresentanze del Senato fuori di Roma. Se non è facile prevedere approssimativamente le somme occorrenti per le prime, assai difficile si presenta per le spese delle rappresentanze del Senato fuori di Roma, non potendosi istituire punto alcuno di partenza, nè un termine, e verificandosi queste spese a seconda delle maggiori o minori occasioni non prevedibili, in cui il Senato si fa rappresentare.

Però per proporre la somma sopra indicata siamo partiti dal criterio che unico si offriva a noi: la media composta degli ultimi quattro anni.

Avendo con questo esaurito la *Parte prima: Spese ordinarie*, passiamo a discorrervi della seconda: *Spese straordinarie*.

PARTE SECONDA.

SPESE STRAORDINARIE.

Capo unico.

Questa parte 2^a ha un Capo unico il quale per maggiore chiarezza fu diviso in 5 articoli.

Il primo articolo contiene i lavori e le *provviste straordinarie*; e si suddivide in cinque lettere, una per ogni genere di spesa.

Alla 1^a lettera è iscritta la somma di lire 9390 per il saldo della nuova scaffalatura della Biblioteca che costò in complesso lire 19,390, come risulta dal contratto e dalle susseguenti deliberazioni di quest'Ufficio, di cui lire 10,000 iscritte nello scorso esercizio.

Alla 2^a lettera lire 2000, per un busto di S. M. il Re da collocarsi nella Biblioteca, parendoci conveniente a compimento dell'opera che vi figurasse l'effigie del nostro Sovrano.

E vi sarebbe pure compreso nella detta somma l'acquisto ed il collocamento d'un orologio che deve sostituirsi a quello prima esistente non adattabile all'attuale ordine di scaffalatura.

Alla 3^a lettera havvi una somma di 6000 lire per opere dipendenti dalle casette in via Staderari. Essendo stati stipulati i due contratti di acquisto delle casette e le medesime dovendo fra breve essere consegnate dal R. Demanio al Senato, è necessario stanziare la somma

per procedere alla loro demolizione e sostituirvi quelle altre opere che si ravviseranno opportune a procurare sicurezza, ed una maggior luce e ventilazione.

Il preventivo di queste opere ascende alla somma di lire 12,000. Ma non volendo aggravare di troppo il Bilancio di quest'esercizio proponiamo il solo stanziamento di lire 6000, salvo a portare e pagare il residuo su quello venturo del 1881 facendo però ultimare le opere in quest'anno.

La 4^a lettera ha una somma di lire 1000 per allargare e riordinare la camera della *Buvette* al piano terreno. Questo locale è divenuto il ritrovo il più ricercato ed aggradito da tutti; ed ormai si rende insufficiente per il numero dei Senatori che vi si riuniscono. Ci pare perciò che le opere proposte se non sono indispensabili sieno per lo meno desiderate.

Alla 5^a lettera vi proponiamo una somma di lire 1500 per la costruzione di una macchina per far montare la legna da ardere ed i pacchi voluminosi dal piano terreno a quello superiore e viceversa, risparmiandosi mediante la medesima, il tempo e le forze dei nostri uomini di fatica, e non esitiamo a ritenerla non solo opera utile, ma umanitaria.

La somma di lire 4250 all'art. 2 è una conseguenza diretta della convenzione passata col l'Ingegn. Michela della quale vi abbiamo ragionato in principio di questa relazione, da servire per lire 1250 quale compenso pattuito dell'istruzione ed esercitazione di allievi che stanno per finire, e per lire 3000, rata del 1880 in corrispettivo dell'acquisto delle macchine e del diritto di usarne, lusingandoci dai sin qui ottenuti risultati che nel corrente 1880 possano adottarsi con profitto.

All'art. 3 figura una somma per lire 5000 per riparazioni straordinarie al fabbricato e riordinamento dei locali interni.

Le riparazioni che occorrono ad un fabbricato di tanta vastità si dividono comunemente in due parti: l'una comprende le piccole riparazioni annuali di restauri di parte dei pavimenti, degli intonachi, dei serrami, dei tetti, ecc., e che si usano chiamare locative.

La seconda, le grosse riparazioni che si riferiscono ad opere di maggiore importanza e mole, e che non si ripetono in tutti gli anni, od almeno allo stesso luogo, e che sono indi-

SESSIONE DEL 1878-79-80 — DOCUMENTI — PROGETTI DI LEGGE E RELAZIONI

spensabili alla conservazione dell'intero fabbricato. Perciò le grosse riparazioni che in ogni anno si debbono fare ora da una parte, ora dall'altra del caseggiato, e che non si possono ritenere come d'ordinaria manutenzione, ci persuasero essere necessario lo stanziamento di una somma apposita in questa 2^a parte del nostro Bilancio.

Intendiamo possa parimenti essere compreso in questo articolo il riordinamento di qualche ufficio interno per il caso in cui l'intera somma non fosse necessaria per le riparazioni cui accennammo.

L'art. 4 contiene una somma di L. 21,544 20 per spese impreviste.

Le spese impreviste da lire 19,071 87 si portarono a lire 21,544 20. Questo lieve aumento di lire 2472 33 fu consigliato per assicurarci maggiormente di avere il mezzo di far fronte ai casi fortuiti, e per non trovarsi poi senza fondi nel corso dell'esercizio: cosa che riesce tanto più imbarazzante, in quanto che la nostra Cassa, per la sua unica e ristretta gestione, non può avere dei così detti *Fondi materiali di cassa* per soddisfare agli impegni quando non ve ne fossero di stanziati.

All'art. 5° abbiamo pure dovuto inscrivere la somma di lire 10,167 22 per sopperire in parte alle spese occorse in più per la stampa nel 1879, delle quali ci riserviamo di darvi ampia e motivata ragione nel resoconto dello scaduto esercizio 1879.

Il risultato di questo capo unico della parte seconda si concreta nello stanziamento della somma di lire 60,851 42 che presenta una diminuzione complessiva da quello del 1879 di lire 42,220 45.

Questa diminuzione definitiva è la conseguenza dell'aumento di lire 21,889 55 e del minore stanziamento di lire 64,110.

L'aumento si compone: per lire 4250 per la rata da pagarsi all'ing. Michela; di lire 5000 per grosse riparazioni straordinarie intorno al fabbricato; di lire 2472 33 stanziamento in più alle spese impreviste; e di lire 10,167 22 per parte di spese occorse in più per la stampa nel 1879.

La diminuzione è da ripetersi per lire 43,000 prezzo d'acquisto delle casette e minori stanziamenti pel prezzo del busto, dei lavori della

Biblioteca, per spese che non fu necessario di riportare in quest'anno.

Confrontando l'aumento e la diminuzione ne emerge l'effettiva somma complessiva stanziata in meno per quest'anno di lire 42,220 45.

Istituito quindi il parallelo tra gli aumenti e le diminuzioni, riassumiamo le somme proposte partitamente, di cui abbiamo sin qui discusso.

Stanziamento per l'esercizio 1880 L. 443,332 78
Spese in più per la stampa del

1879 » 10,167 22

Totale delle somme proposte L. 453,500 »
Da cui, deducendosi per proventi » 3,500 »
Rimane la somma da allogarsi nel

Bilancio dello Stato del 1880 . L. 450,000 »

e verificandosi in tal modo lo stanziamento del 1880 di lire 13,000 in meno di quello del precedente anno 1879. Questa differenza dovrebbe essere di lire 20,503 22 se non si avesse avuta una diminuzione nella parte attiva in confronto del 1879 di un residuo di lire 4,003 22 e di un'altra di lire 3,500 per essersi ridotti di egual somma i *proventi diversi* che diminuisce in complesso la parte attiva di questo bilancio di lire 7,503 22.

Noi abbiamo con questo esaurito il nostro compito e crediamo solo di segnalarvi che negli stanziamenti parziali delle singole somme ci siamo tenuti in una temperata misura la quale permettesse bensì di provvedere ai bisogni di ciascun servizio in modo dicevole, ma non largheggiando nè oltrepassando i limiti di una ben intesa economia e procurammo di seguire i suggerimenti ed i consigli della nostra Commissione di Contabilità interna.

Vi preghiamo quindi, previa la vostra approvazione, di mandare il presente progetto di Bilancio, alla Commissione di Contabilità interna, perchè la medesima ne riferisca al Senato per la definitiva sua sanzione.

Addì 11 gennaio 1880.

I Senatori Questori

F. NOBILI-VITELLESCHI

A. CHIAVARINA.

Il Consiglio di Presidenza nella sua seduta dell'11 corrente, sentita la Relazione dei Senatori Questori sul Progetto di Bilancio interno per l'esercizio 1880, ed esaminate le singole proposte di stanziamento, approva in ogni sua parte il progetto medesimo, e lo manda alla Commissione di Contabilità interna per il suo esame e per la Relazione al Senato.

Roma, addì 12 gennaio 1880.

Il Senatore Segretario
L. CHIESI.



PROSPETTO

DEGLI

AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI AL CAPO I° PERSONALE

PER L'ANNO 1880.

Articolo	AUMENTO								TOTALE GENERALE											
	allo stipendio per promozioni	nello stipendio per complemento di quinquennio	all'indennità di residenza	TOTALI PARZIALI																
1°	Scalamonti L.	500	»	»	50	»	550	»	4,928	34										
	Pozzi »	400	»	116	61	51	65	568			26									
	Sogno »	»	»	»	300	»	300	»												
	Fusinato »	»	»	166	66	16	60	183			26									
	Corghi »	»	»	50	»	5	»	55			»									
	De Luigi »	»	»	83	35	8	38	91			73									
	Ghezzi Enrico »	»	»	150	02	15	07	165			09									
	Nau in »	»	»	800	»	80	»	880			»									
	Marconi »	500	»	150	»	45	»	695			»									
	Ghezzi Alberto »	400	»	»	»	40	»	440			»									
Fondo a disposizione per amanuensi straordinari che possono occorrere alla Segreteria e Questura. »										»	1,000	»								
L.										1,800	»	1,516	64	611	70	4,928	34	4,928	34	
2°	Guidotti L.	»	»	100	»	10	»	110	»	3,573	31									
	Tonelli »	»	»	50	05	5	01	55	06											
	Camedda »	»	»	166	60	16	62	183	22											
	Salmona »	»	»	166	66	16	60	183	26											
	Baucia »	»	»	»	»	50	»	50	»											
	Grandi »	»	»	83	40	8	37	91	77											
	Fondo a disposizione per amanuensi che possono occor- rere alla stenografia »											»	»	»	»	2,900	»			
L.										»	»	566	71	106	60	3,573	31	3,573	31	
3°	Pistarino Giovanni L.	200	»	»	»	»	»	200	»	1,200	»									
	Morelli »	200	»	»	»	»	»	200	»											
	Innocenti »	200	»	»	»	»	»	200	»											
	Dosio »	»	»	»	»	300	»	300	»											
	Chiaronzi »	»	»	»	»	300	»	300	»											
L.										600	»	»	»	600	»	1,200	»	1,200	»	
4°	A Rivoira mezza paga (collocato in aspettativa). L.	»	»	»	»	»	»	700	»	901	»									
	A Castagnone »	»	»	»	»	»	»	200	»											
	Bollito (sussidio alimentare) »	»	»	»	»	»	»	1	»											
L.										»	»	»	»	»	»	901	»	901	»	
5°	8 giornalieri straordinari per tutto l'anno a L. 3 25 ca- dauno al giorno L.										»	»	»	»	»	»	4,761	»	4,761	»
TOTALE AUMENTO . . . L.										15,363								6		

Articolo		DIMINUZIONE						TOTALE	
		netto stipendio		nella indennità		TOTALE PARZIALE		GENERALE	
2°	Arretrati che vennero pagati nel 1879 allo stenografo Baucia per compimento di quinquenni di cui non si tenne conto nel preventivo del 1878, per non avere egli in tempo utile presentato i suoi documenti comprovanti il servizio prestato anteriormente L.	200	>	20	>	220	>		
	L.	200	>	20	>	220	>	220	>
3°	Castagnone (alloggio gratuito) L.	>	>	300	>	300	>		
	Gobetti Andrea (collocato a riposo)	1,400	>	>	>	1,400	>		
	Rivoira Pietro (collocato in aspettativa)	1,400	>	300	>	1,700	>		
	Catelli Pietro (alloggio gratuito)	>	>	300	>	300	>		
	Negro Francesco (alloggio gratuito)	>	>	250	>	250	>		
	Beretta Luigi (morto)	1,400	>	250	>	1,650	>		
	Bogino Francesco (morto)	1,200	>	300	>	1,500	>		
	L.	5,400	>	1,700	>	7,100	>	7,100	>
6°	Alla maggiore indennità L.	>	>	>	>	1,326	42	1,326	42
		TOTALE DIMINUZIONE . . L.						8,646	42
RIEPILOGO.									
	Aumenti negli stipendi per promozioni L.							2,400	>
	Aumenti negli stipendi per quinquenni							2,083	35
	Aumento all'indennità di residenza							1,318	30
	Aumento agli assegnamenti							901	>
	Aumento di giornalieri da tenersi tutto l'anno colla paga di L. 3 25 al giorno per cadauno							4,761	>
	Fondo per gli amanuensi straordinari che possono occorrere alla Segreteria e Questura, trasportato all'articolo 1°							1,000	>
	Fondo per gli amanuensi straordinari che possono occorrere alla Stenografia, trasportato all'art. 2°							2,900	>
	TOTALE AUMENTO . . L.							15,363	65
	Diminuzione come sopra L.							8,646	42
	L'aumento si riduce a . . . L.							6,717	23

PROGETTO DI BILANCIO

DELLE

ENTRATE E DELLE SPESE PER L'ANNO 1880.

Progetto di Bilancio delle Entrate

Attivo	Dotazione del Senato	L. 450,000 »	} L. 453,500 »
	Proventi diversi	» 3,500 »	

NUMERO degli Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA				DIFFERENZA			
		stanziata nel 1879		proposta pel 1880		in più		in meno	
PARTE PRIMA									
SPESE ORDINARIE									
CAPO I. — PERSONALE.									
1	Segreteria, Revisione, Stampa, Questura, Biblioteca . . . L.	67,903	18	72,831	52	4,928	34	»	»
2	Corpo stenografico »	44,003	17	47,356	48	3,353	31	»	»
3	Uscieri, Commessi ed altri inservienti »	50,175	»	44,275	»	»	»	5,900	»
4	Assegnamenti diversi »	4,365	»	5,266	»	901	»	»	»
5	Giornalieri straordinari e Portieri giornalieri alle Tribuna »	6,435	»	11,196	»	4,761	»	»	»
6	Maggiore indennità di residenza »	4,550	»	3,223	58	»	»	1,326	42
Totali . . . L.		177,431	25	184,148	58	13,943	65	7,226	42
Differenza in più . . . L.						6,717 23			
CAPO II. — STAMPA.									
Unico	Atti parlamentari e stampati diversi:								
	A) Rendiconti L. 50,000	90,000	»	100,000	»	10,000	»	»	»
	B) Atti interni, Progetti, Relazioni » 47,000								
	C) Stampe per servizio interno degli Uffici di Segreteria e Questura » 3,000								
	Totali . . . L.	90,000	»	100,000	»	10,000	»	»	»
Differenza in più . . . L.						10,000			
CAPO III. — MATERIALE E SPESE DIVERSE.									
1	Provviste e mantenimento di mobili L.	16,000	»	16,000	»	»	»	»	»
2	Vestiaro per gli Uscieri ed inservienti »	6,500	»	6,500	»	»	»	»	»
3	Fuochi ed illuminazione »	18,000	»	18,000	»	»	»	»	»
4	Provvista di oggetti di cancelleria »	5,000	»	5,000	»	»	»	»	»
5	Biblioteca, Giornali, Manuali pei Senatori e raccolta delle Leggi e dei Decreti »	24,000	»	24,000	»	»	»	»	»
6	Manutenzione del fabbricato ed abbonamento all'acqua Pia »	14,000	»	14,000	»	»	»	»	»
7	Spese diverse e di Rappresentanza »	20,000	»	25,000	»	5,000	»	»	»
Totali . . . L.		103,500	»	108,500	»	5,000	»	»	»
Differenza in più . . . L.						5,000			

elle Spese del Senato per l'anno 1880.

Passivo { Spese ordinarie L. 392,648 58 }
 { Spese straordinarie » 60,851 42 } L. 453,500 »

NUMERO degli Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA				DIFFERENZA			
		stanziata nel 1879		proposta pel 1880		in più		in meno	
PARTE SECONDA									
—•••••									
SPESE STRAORDINARIE									
CAPO UNICO.									
1	Lavori e provviste straordinarie L.	41,000	»	19,890	»	»	»	21,110	»
	A) Saldo dei lavori della Biblioteca L. 9,390								
	B) Busto in bronzo di S. M. il Re da collocarsi nella Sala della Biblioteca } » 2,000								
	Orologio da collocarsi nella Sala stessa }								
	C) Demolizione delle due casette in via Staderari e opere di sistemazione » 6,000	»	»	»	»	»	»	»	»
	D) Allargamento e lavori di riadattamento della Buvette al piano terreno » 1,000								
	E) Costruzione di una Macchina per trasporto di oggetti voluminosi dal pian terreno ai piani superiori. » 1,500								
2	Rata all'ingegnere Michela a forma del contratto 26 mag- gio 1879, e 1 ^a rata annua al medesimo qualora si adottasse la sua Macchina a termine del contratto suddetto L.	»	»	4,250	»	4,250	»	»	»
3	Lavori e riparazioni straordinarie al palazzo e adatta- mento di alcuni Uffici interni »	»	»	5,000	»	5,000	»	»	»
	Acquisto di due casette in via Staderari »	43,000	»	»	»	»	»	43,000	»
4	Spese impreviste »	19,071	87	21,544	20	2,472	33	»	»
	Totali . . . L.	103,071	87	50,684	20	11,722	33	64,110	»
5	Spese in più per la stampa nel 1879 »	»	»	10,167	22	10,167	22	»	»
	L.	103,071	87	60,851	42	21,889	55	64,110	»
Differenza in meno . . . L.						42,220 45			

Riassunto generale.

PARTE PRIMA — Spese ordinarie.

CAPO I — Personale	L. 184,148 58	392,648 58	»	»
» II — Stampa	» 100,000 »			
» III — Materiale e spese diverse	» 108,500 »			

PARTE SECONDA — Spese straordinarie.

CAPO UNICO	L. 60,851 42	60,851 42	»	»
Totale . . . L.	453,500	»	»	»
Da dedursi per proventi eventuali	» 3,500	»	»	»
Rimane a stanziarsi nel Bilancio delle Finanze L.	450,000	»	»	»
Somma stanziata nel Bilancio delle Finanze pel 1879 L.	463,000	»	»	»
Somma da stanziarsi nel Bilancio delle Finanze pel 1880 »	450,000	»	»	»
Differenza in meno pel 1880 . . . L.		13,000	»	»

ELENCO

DEGLI

IMPIEGATI ED INSERVIENTI PRESSO IL SENATO DEL REGNO

LORO STIPENDI, INDENNITÀ DI RESIDENZA E ASSEGNAMENTI

per l'anno 1880.

Art. 1.

Segreteria e Revisione

1

CHIAVARI CONC. avv. Angelo

Direttore della Segreteria

5,000

0,000

0,000

745

6,745

5,000

0,000

0,000

745

6,745

2

PERA avv. avv. Paolo

Vice Direttore

3,500

4,500

4,500

750

5,050

3,500

4,500

4,500

750

5,050

3

SCILLAROTTI ONDE Luigi

Ufficiale di 2° classe

2,500

0,000

2,200

300

2,500

2,500

0,000

2,700

440

3,140

550

Del 1° Gruppo viene promosso alla 1ª Classe.

4

POREI avv. Federico

Id. di 2° Id.

1,500

2,000

1,000

490

2,090

2,000

0,000

2,110 GI

501 GS

2,611 GS

568 GS

Del 2° Gruppo viene promosso alla 1ª Classe e raggiunge il primo quinquennio del 1° Gruppo.

5

SODDI Clemente

Assist. della Segreteria
Assistente della Dir. agli studi

1,500

2,000

2,000

120

2,120

1,500

2,000

2,000

120

2,420

300

60 anni l'aggiunta per la parità di carriera e l'anzianità di servizio.

6

POREI CONC. Arnaldo

Perito Capo

4,000

5,000

4,000

720

4,720

4,000

5,000

4,300 GS

731 GS

4,931 GS

231 GS

Raggiunge il 1° quinquennio il 1° Gruppo.

7

CONSI avv. avv. Carlo

Revisione

3,000

4,000

3,000

080

4,280

3,000

4,000

3,620

085

4,305

55

Raggiunge il 1° quinquennio il 1° Gruppo.

8

PERA avv. Eugenio

Id.

3,000

4,000

3,200

540

3,740

3,000

4,000

3,380

540

3,780

9

DE LANA avv. Francesco

Id.

3,000

4,000

3,516 GS

671 GS

4,187 GS

3,000

4,000

3,500

080

4,280

91 GS

Completamento del 1° quinquennio raggiunto nel 1970.

N. N.

Id.

3,000

4,000

3,000

470

3,470

3,000

4,000

3,000

470

3,470

Questura

1

LATTO avv. Nino

Direttore della Questura

5,000

0,000

0,000

705

5,705

5,000

0,000

0,000

705

5,705

2

GRINI Enrico

Ragioniere

3,000

4,000

3,610 GS

531 GS

4,141 GS

3,000

4,000

3,800

550

4,350

165 GS

Completamento del 4° quinquennio raggiunto nel 1970.

3

PALANI Giovanni

Cantiere

3,000

4,000

3,200

490

3,690

Dimissioni dall'impiego dopo una dimissione.

4

RAMBIA avv. Augusto

Id.

3,000

4,000

4,000

570

4,570

570

Dimissioni con decoro dell'11 dicembre 1970 - Rientro nella Questura.

5

MARINO Giuseppe

Ufficiale di 2° classe

2,000

3,000

2,400

501

2,901

2,500

3,500

3,000

005

3,505

605

Promosso Ufficiale di 1ª Classe e raggiunge il 3° quinquennio il 1° Gruppo.

6

GRINI Alberto

Id. di 2° Id.
Assist. all'Ufficio polizia di quartiere

1,000

2,000

2,000

370

3,370

2,000

3,000

2,400

410

3,810

440

Promosso Ufficiale di 2ª Classe.

Biblioteca

1

FRANCINI CONC. avv. Enrico

Bibliotecario

4,000

5,000

4,000

020

5,220

4,000

5,000

4,000

020

5,220

2

MENONI avv. Giacinto

Vice Bibliotecario

3,000

4,000

3,200

490

3,690

3,000

4,000

3,200

490

3,690

Fondi a disposizione per aumenti che possono occorrere all'Ufficio di Segreteria e Questura

1,000

1,000

1,000

Totali

L.

58,696 GS

9,436 GS

67,903 GS

61,783 GS

10,048 GS

71,831 GS

4,928 GS

Differenza in meno

L.

4,928 GS

N.º	COGNOME E NOME	Qualità	Anno 1970					Anno 1980					DIFFERENZA Da la colonna B a 15		OSSERVAZIONI	
			MENSILE	BIMESTRILE	SEMESTRALE	CUMULATA di SEMESTRALE	TOTALE	MENSILE	BIMESTRILE	SEMESTRALE	CUMULATA di SEMESTRALE	TOTALE	IN PIÙ	IN MENO		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Art. 2. Stenografia																
1	TULLIOTTI CAR. Carlo	Interne della Stenografia	3,500	4,500	4,500	679	5,179	3,500	4,500	4,500	679	5,179	*	*		
2	GARRINI CAR. Enrico	Primo Stenografo	2,500	3,500	3,500	579	4,079	2,500	3,500	3,500	579	4,079	*	*		
3	ROSSI CAR. dott. Eugenio	Stenografo e Interne aggiunto	2,000	3,000	3,000	620	3,620	2,000	3,000	3,000	620	3,620	*	*		
4	BOLINI Alberto	Id.	2,000	3,000	2,800	600	3,400	2,000	3,000	2,800	600	3,400	*	*		
5	GRIGNOTTI Ferdinando	Id.	2,000	3,000	2,900	430	3,000	2,000	3,000	2,700	440	3,140	110	*	Raggiungo il 4° step con il 1° luglio.	
6	TOSELLI Luigi	Id.	2,000	3,000	2,749 95	504 99	3,344 94	2,000	3,000	2,800	600	3,400	55 06	*	Completamento del 4° step raggiunto nel 1979.	
7	CARREDA Alberto	Id.	2,000	3,000	2,400	410	2,810	2,000	3,000	2,550 00	425 02	2,905 22	103 22	*	Raggiungo il 3° step con il 1° marzo.	
8	PASINELLI Achille	Id.	2,000	3,000	2,400	560	2,960	2,000	3,000	2,400	560	2,960	*	*		
9	SALMONA AVV. Aurelio	Id.	2,000	3,000	2,200	300	2,500	2,000	3,000	2,300 00	400 00	2,773 20	183 20	*	Raggiungo il 3° step con il 1° marzo.	
10	MARINI Dario	Id.	2,000	3,000	2,400	560	2,960	2,000	3,000	2,400	560	2,960	*	*		
11	GIUSTI Giuseppe	Id.	2,000	3,000	2,200	540	2,740	2,000	3,000	2,200	540	2,740	*	*		
12	BAVITA AVV. Giovanni	Id.	2,000	3,000	2,400	410	2,810	2,000	3,000	2,400	400	2,800	50	*	Aumento dell'indennità per versamenti di Stenografia.	
13	GRANDI Achille	Id.	2,000	3,000	1,916 60	511 63	2,428 23	2,000	3,000	2,000	520	2,520	91 77	*	Completamento del 4° step con il 1° gennaio 1979.	
14	SOANINI Ing. Lello	Allievo Stenografo	*	*	600	600	1,000	*	*	600	600	1,000	*	*		
15	ROSSI Alberto	Id.	*	*	600	250	850	*	*	600	250	850	*	*		
					200	20	220	*	*	*	*	*		220	Aumento di compensazione dovuto alla nuova scala di Stenografia.	
Fondo a disposizione per aumenti straordinari che possano occorrere per la stenografia 1.					*	*	*			2,000	*	2,000	2,000	*		
Totale . . . L.					30,495 55	7,536 02	44,031 57			30,733 26	7,625 22	47,358 48	3,323 31	220		
													Differenza in più . . . L.		3,323 31	
Art. 3. Uscieri Commissari ed altri Inservienti																
1	GIANNINI Paolo	Usciere	1,500	1,800	1,715	300	2,015	1,500	1,800	1,715	300	2,015	*	*		
2	CATALANZI Gustavo	Id.	1,500	1,800	1,620	300	1,920	1,500	1,800	1,620	300	1,920	*	*		
Da riportare . . . L.					3,335	600	3,935			3,335	600	3,935	*	*		

Rango	COGNOME E NOME	Qualità	Anno 1870					Anno 1880					DIFFERENZA tra le colonne G. e H.		OSSERVAZIONI
			MINIMO	MAXIMO	STIPENDIO	INDENNITÀ di famiglia	TOTALE	MINIMO	MAXIMO	STIPENDIO	INDENNITÀ di famiglia	TOTALE	IN FID.	IN NEN.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
			Riparto	L.	3,335	600	3,935			3,335	600	3,935			
3	GIACCI Antonio	Usciere	1,500	1,800	1,680	200	1,880	1,500	1,800	1,580	300	1,880			
4	VERDI Giuseppe	id.	1,500	1,800	1,680	300	1,980	1,500	1,800	1,580	300	1,880			
5	PIRELLA Pietro	id.	1,500	1,800	1,680	250	1,930	1,500	1,800	1,580	350	1,930			
1	CATTANONE Pietro	Capo cucina			1,600	300	1,900			1,600		1,600		300	Provviso d'alloggio gratuito.
	RIVOCCA Pietro	Cuciniero			1,400	300	1,700							1,700	Collocato in separativa a soli pag. 7. art. 2.
2	MARZI Bartolomeo	id.			1,400	300	1,700			1,400	300	1,700			
3	GONETTI Francesco	id.			1,400	300	1,700			1,400	300	1,700			
4	CASINI Giuliano	id.			1,400	200	1,600			1,400	200	1,600			
5	BELLI Giuseppe	id.			1,400	300	1,700			1,400	300	1,700			
6	CAROLI Pietro	id.			1,400	300	1,700			1,400		1,400		300	Provviso d'alloggio gratuito.
	BIZZUTTA Luigi	id.			1,400	250	1,650							1,650	Meno del 100.
7	BALDISSONI Leone	id.			1,400	300	1,700			1,400	300	1,700			
8	SCITTI Giuseppe	id.			1,400	300	1,700			1,400	300	1,700			
9	DELLA LORAINA	id.			1,400	250	1,650			1,400	250	1,650			
10	GRIMALI Ubaldo	id.			1,400	300	1,700			1,400	300	1,700			
11	ROSSI Francesco	id.			1,400	250	1,650			1,400		1,400		250	Provviso d'alloggio gratuito.
	GONETTI Andrea	Portinaio			1,400		1,400							1,400	Collocato a riparo.
1	ANDÀ Stefano	Guarda portine e custode			1,400		1,400			1,400		1,400			Provviso d'alloggio gratuito.
2	DOCCENTI Lazzaro	Guarda portine			1,1200		1,200			1,400		1,400	200		Sostituito Guard. portine e provviso d'alloggio gratuito.
1	DOTTO Giuseppe	Fattorino di posta			1,400		1,400			1,400	300	1,700	300		St. come l'alloggio gratuito.
2	FERRARIO Domenico	id.			1,400	300	1,700			1,400	300	1,700			
			Da ripartire	L.	33,575	5,300	38,875			33,575	4,500	38,075	500	5,000	

Cognome e Nome	Qualità	Anno 1979					Anno 1980					Differenza fra le colonne 11 e 12		Osservazioni
		RISORSO	RISORSO	STIPENDIO	INDENNITÀ DI DISCENDENZA	TOTALE	RISORSO	RISORSO	STIPENDIO	INDENNITÀ DI DISCENDENZA	TOTALE	IN FID.	IN REND.	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Riparto . . L.		33,175	5,000	38,175			20,575	4,200	24,775	300	5,000	
Pizzardo Giovanni	Uomo di fatica	"	"	1,200	"	1,200	"	"	1,400	"	1,400	300	"	Primo anno contratto
Morelli Agostino	id.	"	"	1,200	300	1,500	"	"	1,400	300	1,700	200	"	Primo anno contratto
1 Pizzuto Eligio	id.	"	"	1,200	300	1,500	"	"	1,200	300	1,500	"	"	
2 Chiaruzzi Antonio	id.	"	"	1,200	"	1,200	"	"	1,200	300	1,500	300	"	2° anno l'obbligo gratuito
3 Cavalli Ferdinando	id.	"	"	1,200	300	1,500	"	"	1,200	300	1,500	"	"	
Bosio Francesco	id.	"	"	1,200	300	1,500	"	"	"	"	"	"	1,500	Meno del 10%
4 Liberati Luigi	id.	"	"	1,200	300	1,500	"	"	1,200	300	1,500	"	"	
5 Geniniani Achille	id.	"	"	1,200	200	1,400	"	"	1,200	200	1,400	"	"	
	TOTALE . . L.			43,175	7,000	50,175			36,975	5,900	42,875	1,200	7,100	
Differenza in meno . . . L.												5,900		

Anno 1974	COGNOME E NOME	Qualità	Anno 1974			Anno 1980					DIFFERENZA fra le colonne 6 e 11		OSSERVAZIONI
			STIPENDIO	INDENNITÀ di residenza	TOTALE	STIPENDIO	INDENNITÀ di residenza	TOTALE	IN 1974	IN 1980			
Art. 4. Assegnamenti diversi.													
1	TRALDI avv. Carlo	Direttore della Stenografia	*	*	400	*	*	400	*	*			Direttore dell'Ufficio storico con decorato.
	PAGANI Giovanni	Cantiere	*	*	300	*	*	300	*	*			Decorato con Decreto 24 Dicembre 1970.
2	NACCHI avv. Augusto	id.	*	*	*	*	*	300	*	*			
3	MASOMI avv. Giacinto	Vice Bibliotecario	*	*	400	*	*	400	*	*			
4	ROVERA Pietro	Commesso	*	*	*	*	*	300	700	*			Molti papi perché in aspettativa.
5	COTTAZZONE Pietro	Capo Commesso Magazziniere	*	*	*	*	*	300	200	*			
6	BASTIANINI Leone	Commesso addetto alla posta	*	*	500	*	*	100	*	*			
7	BOLLINI Giuseppe	Uomo di fatica a riposo	*	*	300	*	*	300	1	*			Anno bisestile - Residuo all'esercizio.
8	FRANCK Giacobbe	Archivista	*	*	2.400	*	*	2.400	*	*			
9	TERANI dott. Guglielmo	Medico Fianale	*	*	400	*	*	400	*	*			
		Totale . . . L.	*	*	4.300	*	*	5.200	901	*			
Differenza in più . . . L.										901	*		
Art. 5.													
Giornalieri straordinari e Portieri giornalieri alle tribune L.			*	*	6.435	* 6 giornalisti straordinari per tutto l'anno a L. 375 al giorno realino e 6 portieri giornalieri alle tribune per 30 sedute a salario, a L. 3 al giorno L.			11.195	4.761	*		6 giornalisti per tutto l'anno: 6000 portieri per 30 sedute L. 1800
Differenza in più . . . L.										4.761	*		Totale L. 10.180
Art. 6.													
Maggior indennità di residenza L.			*	*	4.558	*	*	3.221 58	*	1.336 42			
Differenza in meno . . . L.										1.336 42			
RIEPILOGO													
1	Segreteria, Revisione, Questioni e Bibliotecari L.		58.460 40	9.426 55	67.887 15	*	*	62.783 27	10.044 25	72.827 52	4.938 34	*	
2	Stenografia		36.466 50	7.533 02	44.000 17	*	*	39.733 20	7.023 22	46.756 48	2.753 31	*	
3	Uffici, Commessi ed altri incaricati		15.175	7.900	23.075	*	*	28.375	3.900	32.275	*	5.900	*
4	Assegnamenti diversi		*	*	4.300	*	*	*	*	5.200	901	*	
5	Giornalieri straordinari e Portieri giornalieri alle tribune		*	*	6.435	*	*	*	*	11.195	4.761	*	
6	Maggior indennità di residenza		*	*	4.558	*	*	*	*	3.221 58	*	1.336 42	
	Totale . . . L.		108.698 18	21.975 17	130.673 35	*	*	140.891 54	23.571 47	164.463 01	33.791 66	7.296 42	
Totale differenza in più . . . L.										6.517 23			

PIANTA

DEGLI

IMPIEGATI ED INSERVIENTI ADDETTI AL SENATO.

Numero degli impiegati in ciascun grado	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI e QUALITÀ DEGLI IMPIEGATI	STIPENDIO		ASSEGNAMENTI oltre LO STIPENDIO	
		MINIMO	MASSIMO		
	Segreteria, Revisione e Stampa.				
1	DIRETTORE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA	5,000	» 6,000	»	»
1	VICE DIRETTORE.	3,500	» 4,500	»	»
1	UFFICIALE DI 1 ^a CLASSE.	2,500	» 3,500	»	»
1	Id. di 2 ^a Id.	2,000	» 3,000	»	»
1	ASSISTENTE DI SEGRETERIA	1,500	» 2,000	»	»
1	REVISORE CAPO	4,000	» 5,000	»	»
4	REVISORI	3,000	» 4,000	»	»
	Questura.				
1	DIRETTORE DEGLI UFFICI DI QUESTURA	5,000	» 6,000	»	»
1	RAGIONIERE.	3,000	» 4,000	»	»
1	CASSIERE.	3,000	» 4,000	» 300	»
1	UFFICIALE DI 1 ^a CLASSE	2,500	» 3,500	»	»
1	IMPIEGATO POSTALE E TELEGRAFICO (Ufficiale di 2 ^a classe) . .	2,000	» 3,000	»	»
	Biblioteca.				
1	BIBLIOTECARIO.	4,000	» 5,000	»	»
1	VICE BIBLIOTECARIO.	3,000	» 4,000	» 400	»
	Stenografia.				
1	DIRETTORE DELLA STENOGRAFIA.	3,500	» 4,500	» 400	»
1	PRIMO STENOGRAFO	2,500	» 3,500	»	»
11	STENOGRAFI	2,000	» 3,000	»	»
2	ALLIEVI STENOGRAFI	»	»	»	»
	Uscieri, Commessi ed Inservienti.				
5	USCIERI	1,500	» 1,800	»	»
1	CAPO COMMESSO MAGAZZINIERE	»	» 1,600	» 200	»
12	COMMESSI	»	» 1,400	» 100	»
2	CUSTODI GUARDA PORTONE	»	» 1,400	»	»
2	FATTORINI DI POSTA	»	» 1,400	»	»
5	UOMINI DI FATICA	»	» 1,200	»	»

AVVERTENZE

Ogni Impiegato ed Usciere al quale sia concesso un minimo od un massimo di stipendio, godrà dell'aumento ratealmente di cinque in cinque anni, da computarsi dalla sua prima ammissione al servizio dello Stato.

SENATO DEL REGNO

RELAZIONE DEI SENATORI QUESTORI AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

SUL

Progetto di Bilancio per l'Esercizio 1880

SIGNORI. — Abbiamo l'onore di sottoporre al vostro esame il Bilancio preventivo delle spese interne del Senato per l'esercizio 1880.

Era nostro vivo desiderio di poterlo presentare prima dell'incominciare dell'anno, ma circostanze da noi indipendenti non ce lo permisero.

Ci troviamo però sempre nei termini fissati dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità interna, in cui dicesi all'art. 2, comma secondo: essere cura dei Questori che la presentazione del progetto di Bilancio sia fatta, per quanto è possibile, in tempo utile perchè il risultato delle deliberazioni del Senato possa essere riportato nel Bilancio definitivo dello Stato.

Prima di entrare a ragionare delle singole variazioni e dei risultati che vi si trovano, ci pare opportuno di ricordare alcuni provvedimenti presi da questo Ufficio di Presidenza, ai quali si debbono in gran parte le modificazioni che si rilevano.

Il primo provvedimento riflette le promozioni di alcuni impiegati ed inservienti, e lo svilupperemo nel farne l'applicazione al capo 1.

Il secondo è quello che si riferisce alle abitazioni nel palazzo.

Premendo all'epoca del trasferimento della Capitale che tutto il personale potesse trovarsi in Roma all'apertura del Parlamento, furono assegnate abitazioni nel palazzo al più gran numero possibile d'impiegati e d'inservienti per le difficoltà che incontravano ad alloggiarsi. La cagione che fu il principale movente di quel

provvedimento essendo venuta a cessare, e verificandosi altresì una mancanza di locali per uso dei servizi interni, deliberaste molto opportunamente, di ridurre e di fissare le abitazioni stesse, come fece l'altro ramo del Parlamento, a quelle sole persone che per ragione d'ufficio, per l'andamento dei servizi interni e per qualunque evenienza riesca necessario che si trovino sul luogo; provvedimento riconosciuto indispensabile anche per il decoro della sede del primo Corpo dello Stato, nonchè per gli inconvenienti verificatisi, e per un principio d'igiene e di ordine interno.

Contemporaneamente furono concessi, senza pagamento, alloggi alle persone destinate ad abitare nel palazzo, e per pareggiare il più possibile le condizioni fra gli uni e gli altri, colla medesima deliberazione accordaste, agli uscieri ed inservienti, a cui non era destinato un alloggio in Senato, una maggiore indennità di residenza, per un triennio, oltre quella concessa dalla legge 7 luglio 1876, nella misura stessa adottata dalla Camera dei Deputati, portando cioè: agli ammogliati con prole, l'indennità da lire 300 a lire 480; agli ammogliati senza prole, da lire 250 a lire 420, ed ai celibi, da lire 200 a lire 360.

Il terzo provvedimento riguarda la macchina stenografica Michela. Ben ricorderete che per una vostra deliberazione e dopo qualche esperimento tentato nella sala medesima delle adunanze, venne convenuto col signor Ing. Michela inventore della macchina suddetta, che dovesse

istruire ed esercitare in un tempo prefisso un certo numero di allievi scelti tanto nel nostro Corpo stenografico quanto fra giovani estranei, e che qualora al finire del tempo fissato si fosse riconosciuta la convenienza di adottare la sua macchina per la nostra stenografia, sarebbesi corrisposto un compenso, sia per l'istruzione degli allievi, sia per cedere un numero determinato delle sue macchine ed il diritto di usare della sua invenzione.

Fatte queste premesse veniamo a ragionarvi dei singoli capi ed articoli del Bilancio che vi sottoponiamo, ai quali abbiamo introdotto qualche modificazione di forma, giusta il desiderio manifestato dalla Commissione di contabilità interna.

Al capo primo, *Personale*, si modificò l'arti-

colo 6, mettendolo più in rapporto al servizio cui questo articolo è chiamato a provvedere. E i fondi per *amanuensi straordinari che potessero occorrere agli Uffici di Segreteria, Questura e Stenografia*, che pel passato esercizio figuravano a questo articolo, confusi con quello stanziato per *maggior indennità di residenza*, vennero trasportati ai rispettivi articoli 1 e 2 di questo stesso capo, perchè ad essi più direttamente appropriati.

In quanto poi alla complessiva differenza in più di lire 6717 23, che figura nel suo stanziamento a confronto di quello dell'esercizio ora decorso, ve ne esponiamo senz'altro la dimostrazione particolareggiata all'appoggio della quale aggiungiamo pure per maggior chiarezza un prospetto degli aumenti e delle diminuzioni.

All'art. 1° — *Segreteria, Revisione, Questura e Biblioteca.*

	Totale differenza in più	L.	»	»	4,928 34
Cioè:					
Aumento agli stipendi per promozione di due ufficiali dalla 2 ^a alla 1 ^a classe e di due altri ufficiali dalla 3 ^a alla 2 ^a .					
(Deliberazione di questo Consiglio di Presidenza, 16 dicembre 1879)	»	1,800	»		
Aumento per compimento di quinquenni, di cui la maggior parte, cioè per lire 800, è dovuta al nuovo cassiere testè nominato, il quale conta 30 anni di servizio presso il Governo	»	1,516	64		
Aumento alle indennità di residenza avvenuto in conseguenza, tanto degli aumenti di stipendio sopra citati, quanto per variazioni di famiglia	»	611	70		
Fondo per amanuensi che possono occorrere agli uffici di Segreteria, Questura, trasportato dall'art. 6°	»	1,000	»		
Totale aumento	L.	4,928	34		4,928 34

All'art. 2° — *Corpo stenografico.*

	Totale differenza in più	L.	»	»	3,353 31
Cioè:					
Aumento agli stipendi per compimento di quinquenni di alcuni stenografi	»	566	71		
Aumento all'indennità di residenza per cangiate condizioni di famiglia	»	106	60		
Fondo per straordinari che possono occorrere alla stenografia, trasportato dal 6° a questo articolo nella somma di	»	900	»		
e maggior stanziamento che si richiede per compensi e gratificazioni agli allievi che presero parte alle istruzioni ed esercitazioni della macchina stenofonografica <i>Michela</i>	»	2,000	»		
Totale	L.	3,573	31		
da cui per altro deducendo la somma di	»	220	»		

che era stanziata nel Bilancio 1879 per arretrati precedenti al medesimo, che si dovevano pagare allo stenografo Baucia, per avere egli già compiuto fin dall'anno anteriore un quinquennio, che allora non gli venne computato, per non avere prodotto in tempo utile i documenti comprovanti il servizio prestato antecedentemente alla sua nomina in Senato, abbiamo

la suindicata differenza in più di	L.	3,353	31		3,353 31
------------------------------------	----	-------	----	--	----------

All'art. 3° — *Uscieri, commessi ed inservienti.*

Abbiamo una differenza in meno di lire 7100 di fronte ad un aumento di lire 1200 e così una differenza totale in meno di . . . L. 5,900 »

E cioè:

Diminuzione della paga del commesso Gobetti Andrea collocato a riposo, dietro sua domanda per avanzata età e per motivi di salute; della paga ed indennità di residenza del commesso Rivoira collocato in aspettativa, dietro sua domanda, per motivi di salute, e la cui mezza paga gli viene corrisposta sull'art. 4°, *Assegnamenti*; della paga e indennità del commesso Beretta e dell'uomo di fatica Bogino, morti nel 1879, e delle indennità d'alloggio al Capo commesso e a due commessi cui venne concesso l'alloggio gratuito in Senato . . . » 7,100 »

Da cui si deduce la somma in aumento portata agli stipendi per promozione di due uomini di fatica a commessi e di un altro a guardaportone, e quella portata alla indennità di residenza ad un fattorino postale e ad un uomo di fatica, ai quali cessò l'alloggio gratuito in Senato, in totale L. 1,200 »
e così la differenza in meno rimane, come sopra, di . . . L. 5,900 » 5,900 »

All'art. 4°. — *Assegnamenti diversi.*

Totale differenza in più . . . L. 901 »

Cioè:

Assegnamento di mezza paga al commesso Rivoira, collocato in aspettativa per motivi di salute a far tempo dal 1° gennaio 1880, colla stessa vostra deliberazione 16 dicembre 1879 . . . » 700 »
Maggiore assegnamento annuo al capo commesso . . . » 200 »

Aumento al sussidio alimentare di una lira al giorno, concesso con deliberazione della presidenza del 31 maggio 1871 all'uomo di fatica in riposo Bollito Giuseppe, per essere il 1880 anno bisestile . . . » 1 »

Totale aumento come sopra . . . L. 901 » 901 »

All'art. 5°. — *Uomini di fatica giornalieri e portieri straordinari alle Tribune.*

Totale differenza in più . . . L. 4,761 »

Questa differenza proviene:

1. Dall'aver aumentato il numero degli uomini di fatica giornalieri, portandoli ad otto per tutto l'anno (1) invece di quattro per nove mesi ed uno per tutto l'anno, essendosi sin nel corso dell'anno passato dovuto portare a sei, e tenerli in servizio l'intera annata per le morti avvenute e le malattie, non potendo più bastare al servizio attuale il numero degli uomini di fatica fissi ridotto a cinque in causa della morte di uno di essi e della promozione di due a commessi e di uno a guardaportone;

2. Dall'aver portato, per ragione di equità, un piccolo aumento alla

(1) Due, però non riconoscendosi il bisogno, sarebbero conservati solo per nove mesi.

loro paga giornaliera fissandola in lire 3 25 invece di lire 3 in modo che il loro trattamento venisse maggiormente ad approssimarsi a quello degli uomini di fatica in pianta.

All'art. 6°, per ultimo, denominato semplicemente *Maggiore indennità di residenza* in sostituzione all'articolo *fondo a disposizione per straordinari che possono occorrere agli Uffici interni, per maggiore indennità di residenza e per altre cause eventuali*, abbiamo una diminuzione di . L.

1,326 42

dovuta, come si è detto più sopra, al trasporto fatto da questo ai rispettivi articoli del fondo per amanuensi straordinari, comprendendo in questo stanziamento la sola somma necessaria per la maggiore indennità oltre quella fissata dalla legge, da pagarsi a tutti gli uscieri ed inservienti che non hanno alloggio in Senato, in omaggio alla vostra deliberazione del 27 novembre 1878.

E quindi riepilogando le differenze risultanti ai vari articoli di questo capo, abbiamo:

Somma stanziata in più all'art. 1°	.	.	.	.	.	L. 4,928 34	
» all'art. 2°	.	.	.	.	.	» 3,353 31	
» all'art. 4°	.	.	.	.	.	» 901 »	
» all'art. 5°	.	.	.	.	.	» 4,761 »	
Totale	.	.	.	.	.	L. 13,943 65	13,943 65
Somma in meno all'art. 3°	.	.	.	.	.	L. 5,900 »	
» all'art. 6°	.	.	.	.	.	» 1,326 42	
Totale	.	.	.	.	.	L. 7,226 42	7,226 42
Totale aumento complessivo	.	.	.	.	.	L. 6,717 23	

Proseguendo, al capo II, *Stampa*, dobbiamo anzitutto accennarvi di avere classificato l'articolo unico, di cui si compone, in tre lettere, cioè: *Rendiconti ed Atti interni — Progetti e Relazioni — Stampe per gli Uffici interni di Segreteria e Questura*.

Non pretendiamo certamente di avere con tale classificazione preveduto esattamente i parziali risultati che ne emergeranno alla fine dell'anno, della somma complessiva che vi proponiamo, non avendo noi altra base per questo, che la suddivisione delle spese di stampa degli anni passati.

A questo capo vi abbiamo però apportato un aumento di lire 10,000, portando il suo stanziamento a lire 100,000, prevalendoci unicamente dei risultati degli anni passati e specialmente dell'ultimo esercizio, facendo una media approssimativa delle spese occorse negli ultimi cinque anni.

Vi è altresì da considerare che la metà al-

l'incirca della somma per la stampa dei *rendiconti* e degli atti interni è assorbita dai 5100 esemplari che sono consegnati allo stampatore della *Gazzetta Ufficiale*.

CAPO III.

In questo capo III abbiamo riprodotte le somme dello scorso esercizio per i primi sei articoli, essendo persuasi dalle risultanze passate che corrispondono sufficientemente alle esigenze dei servizi a cui debbono sopperire.

Solamente all'art. 7, *Spese diverse e di rappresentanza*, vi è un aumento di lire 5000, e così un eguale aumento all'intero capo. Questa maggiore somma la ravvisiamo necessaria per non trovarci nel corso dell'anno collo stanziamento esaurito. Non saranno fuori di proposito alcune brevi considerazioni su quest'articolo.

Dal medesimo si prelevano una quantità di piccole spese, le quali non troverebbero luogo

in alcun altro articolo; vi sono le spese di vetture e della *Buvette*, come altresì quelle che occorrono per le rappresentanze del Senato fuori di Roma. Se non è facile prevedere approssimativamente le somme occorrenti per le prime, assai difficile si presenta per le spese delle rappresentanze del Senato fuori di Roma, non potendosi istituire punto alcuno di partenza, nè un termine, e verificandosi queste spese a seconda delle maggiori o minori occasioni non prevedibili, in cui il Senato si fa rappresentare.

Però per proporre la somma sovra indicata siamo partiti dal criterio che unico si offriva a noi: la media composta degli ultimi quattro anni.

Avendo con questo esaurito la *Parte prima: Spese ordinarie*, passiamo a discorrervi della seconda: *Spese straordinarie*.

PARTE SECONDA.

SPESE STRAORDINARIE.

Capo unico.

Questa parte 2^a ha un Capo unico il quale per maggiore chiarezza fu diviso in 5 articoli.

Il primo articolo contiene i lavori e le *proviste straordinarie*; e si suddivide in cinque lettere, una per ogni genere di spesa.

Alla 1^a lettera è iscritta la somma di lire 9390 per il saldo della nuova scaffalatura della Biblioteca che costò in complesso lire 19,390, come risulta dal contratto e dalle susseguenti deliberazioni di quest'Ufficio, di cui lire 10,000 iscritte nello scorso esercizio.

Alla 2^a lettera lire 2000, per un busto di S. M. il Re da collocarsi nella Biblioteca, parendoci conveniente a compimento dell'opera che vi figurasse l'effigie del nostro Sovrano.

E vi sarebbe pure compreso nella detta somma l'acquisto ed il collocamento d'un orologio che deve sostituirsi a quello prima esistente non adattabile all'attuale ordine di scaffalatura.

Alla 3^a lettera havvi una somma di 6000 lire per opere dipendenti dalle casette in via Staderari. Essendo stati stipulati i due contratti di acquisto delle casette e le medesime dovendo fra breve essere consegnate dal R. Demanio al Senato, è necessario stanziare la somma

per procedere alla loro demolizione e sostituirvi quelle altre opere che si ravviseranno opportune a procurare sicurezza, ed una maggior luce e ventilazione.

Il preventivo di queste opere ascende alla somma di lire 12,000. Ma non volendo aggravare di troppo il Bilancio di quest'esercizio proponiamo il solo stanziamento di lire 6000, salvo a portare e pagare il residuo su quello venturo del 1881 facendo però ultimare le opere in quest'anno.

La 4^a lettera ha una somma di lire 1000 per allargare e riordinare la camera della *Buvette* al piano terreno. Questo locale è divenuto il ritrovo il più ricercato ed aggradito da tutti; ed ormai si rende insufficiente per il numero dei Senatori che vi si riuniscono. Ci pare perciò che le opere proposte se non sono indispensabili sieno per lo meno desiderate.

Alla 5^a lettera vi proponiamo una somma di lire 1500 per la costruzione di una macchina per far montare la legna da ardere ed i pacchi voluminosi dal piano terreno a quello superiore e viceversa, risparmiandosi mediante la medesima, il tempo e le forze dei nostri uomini di fatica, e non esitiamo a ritenerla non solo opera utile, ma umanitaria.

La somma di lire 4250 all'art. 2 è una conseguenza diretta della convenzione passata coll'Ingegn. Michela della quale vi abbiamo ragionato in principio di questa relazione, da servire per lire 1250 quale compenso pattuito dell'istruzione ed esercitazione di allievi che stanno per finire, e per lire 3000, rata del 1880 in corrispettivo dell'acquisto delle macchine e del diritto di usarne, lusingandoci dai sin qui ottenuti risultati che nel corrente 1880 possano adottarsi con profitto.

All'art. 3 figura una somma per lire 5000 per riparazioni straordinarie al fabbricato e riordinamento dei locali interni.

Le riparazioni che occorrono ad un fabbricato di tanta vastità si dividono comunemente in due parti: l'una comprende le piccole riparazioni annuali di restauri di parte dei pavimenti, degli intonachi, dei serrami, dei tetti, ecc., e che si usano chiamare locative.

La seconda, le grosse riparazioni che si riferiscono ad opere di maggiore importanza e mole, e che non si ripetono in tutti gli anni, od almeno allo stesso luogo, e che sono indi-

spensabili alla conservazione dell'intero fabbricato. Perciò le grosse riparazioni che in ogni anno si debbono fare ora da una parte, ora dall'altra del caseggiato, e che non si possono ritenere come d'ordinaria manutenzione, ci persuasero essere necessario lo stanziamento di una somma apposita in questa 2^a parte del nostro Bilancio.

Intendiamo possa parimenti essere compreso in questo articolo il riordinamento di qualche ufficio interno per il caso in cui l'intera somma non fosse necessaria per le riparazioni cui accennammo.

L'art. 4 contiene una somma di L. 21,544 20 per spese impreviste.

Le spese impreviste da lire 19,071 87 si portarono a lire 21,544 20. Questo lieve aumento di lire 2472 33 fu consigliato per assicurarci maggiormente di avere il mezzo di far fronte ai casi fortuiti, e per non trovarsi poi senza fondi nel corso dell'esercizio: cosa che riesce tanto più imbarazzante, in quanto che la nostra Cassa, per la sua unica e ristretta gestione, non può avere dei così detti *Fondi materiali di cassa* per soddisfare agli impegni quando non ve ne fossero di stanziati.

All'art. 5° abbiamo pure dovuto inscrivere la somma di lire 10,167 22 per sopperire in parte alle spese occorse in più per la stampa nel 1879, delle quali ci riserviamo di darvi ampia e motivata ragione nel resoconto dello scaduto esercizio 1879.

Il risultato di questo capo unico della parte seconda si concreta nello stanziamento della somma di lire 60,851 42 che presenta una diminuzione complessiva da quello del 1879 di lire 42,220 45.

Questa diminuzione definitiva è la conseguenza dell'aumento di lire 21,889 55 e del minore stanziamento di lire 64,110.

L'aumento si compone: per lire 4250 per la rata da pagarsi all'ing. Michela; di lire 5000 per grosse riparazioni straordinarie intorno al fabbricato; di lire 2472 33 stanziamento in più alle spese impreviste; e di lire 10,167 22 per parte di spese occorse in più per la stampa nel 1879.

La diminuzione è da ripetersi per lire 43,000 prezzo d'acquisto delle casette e minori stanziamenti pel prezzo del busto, dei lavori della

Biblioteca, per spese che non fu necessario di riportare in quest'anno.

Confrontando l'aumento e la diminuzione ne emerge l'effettiva somma complessiva stanziata in meno per quest'anno di lire 42,220 45.

Istituito quindi il parallelo tra gli aumenti e le diminuzioni, riassumiamo le somme proposte partitamente, di cui abbiamo sin qui discorso.

Stanziamento per l'esercizio 1880 L.	443,332 78
Spese in più per la stampa del 1879	» 10,167 22

Totale delle somme proposte L.	453,500 »
Da cui, deducendosi per proventi »	3,500 »
Rimane la somma da allogarsi nel	

Bilancio dello Stato del 1880 . L.	450,000 »
------------------------------------	-----------

e verificandosi in tal modo lo stanziamento del 1880 di lire 13,000 in meno di quello del precedente anno 1879. Questa differenza dovrebbe essere di lire 20,503 22 se non si avesse avuta una diminuzione nella parte attiva in confronto del 1879 di un residuo di lire 4,003 22 e di un'altra di lire 3,500 per essersi ridotti di egual somma i *proventi diversi* che diminuisce in complesso la parte attiva di questo bilancio di lire 7,503 22.

Noi abbiamo con questo esaurito il nostro compito e crediamo solo di segnalarvi che negli stanziamenti parziali delle singole somme ci siamo tenuti in una temperata misura la quale permettesse bensì di provvedere ai bisogni di ciascun servizio in modo dicevole, ma non largheggiando nè oltrepassando i limiti di una ben intesa economia e procurammo di seguire i suggerimenti ed i consigli della nostra Commissione di Contabilità interna.

Vi preghiamo quindi, previa la vostra approvazione, di mandare il presente progetto di Bilancio, alla Commissione di Contabilità interna, perchè la medesima ne riferisca al Senato per la definitiva sua sanzione.

Addì 11 gennaio 1880.

I Senatori Questori

F. NOBILI-VITELLESCHI

A. CHIAVARINA.

Il Consiglio di Presidenza nella sua seduta dell'11 corrente, sentita la Relazione dei Senatori Questori sul Progetto di Bilancio interno per l'esercizio 1880, ed esaminate le singole proposte di stanziamento, approva in ogni sua parte il progetto medesimo, e lo manda alla Commissione di Contabilità interna per il suo esame e per la Relazione al Senato.

Roma, addì 12 gennaio 1880.

Il Senatore Segretario
L. CHIESI.

PROSPETTO

DEGLI

AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI AL CAPO I° PERSONALE

PER L'ANNO 1880.

Articolo		AUMENTO								TOTALE	
		allo stipendio per promozioni		allo stipendio per complemento di quinquennio		all'indennità di residenza		TOTALI PARZIALI		GENERALE	
1°	Scalamonti L.	500	»	»	»	50	»	550	»	6,563	34
	Pozzi »	400	»	116	61	51	65	568	26		
	Sogno »	»	»	»	»	300	»	300	»		
	Fusinato »	»	»	166	66	16	60	183	26		
	Corgi »	»	»	50	»	5	»	55	»		
	De Luigi »	»	»	83	35	8	38	91	73		
	Ghezzi Enrico »	»	»	150	02	15	07	165	09		
	Nau in »	»	»	800	»	80	»	880	»		
	Marconi »	500	»	150	»	45	»	695	»		
	Ghezzi Alberto »	400	»	»	»	40	»	440	»		
Fondo a disposizione per amanuensi straordinari che possono occorrere alla Segreteria e Questura. »		»	»	»	»	»	»	1,000	»		
	L.	3,300	»	1,516	64	746	70	5,563	34		
2°	Guidotti L.	»	»	100	»	10	»	110	»	3,573	31
	Tonelli »	»	»	50	05	5	01	55	06		
	Camedda »	»	»	166	60	16	62	183	22		
	Salmona »	»	»	166	66	16	60	183	26		
	Baucia »	»	»	»	»	50	»	50	»		
	Grandi »	»	»	83	40	8	37	91	77		
	Fondo a disposizione per amanuensi che possono occor- rere alla stenografia »	»	»	»	»	»	»	2,900	»		
	L.	»	»	566	71	106	60	3,573	31		
3°	Pistarino Giovanni L.	200	»	»	»	»	»	200	»	1,200	»
	Morelli »	200	»	»	»	»	»	200	»		
	Innocenti »	200	»	»	»	»	»	200	»		
	Dosio »	»	»	»	»	300	»	300	»		
	Chiaronzi »	»	»	»	»	300	»	300	»		
	L.	600	»	»	»	600	»	1,200	»		
4°	A Rivoira mezza paga (collocato in aspettativa). L.	»	»	»	»	»	»	700	»	901	»
	A Castagnone »	»	»	»	»	»	»	200	»		
	Bollito (sussidio alimentare) »	»	»	»	»	»	»	1	»		
	L.	»	»	»	»	»	»	901	»		
5°	8 giornalieri straordinari per tutto l'anno a L. 3 25 ca- dauno al giorno L.	»	»	»	»	»	»	4,761	»	4,761	»
		TOTALE AUMENTO . . . L.								16,998	65

Articolo		DIMINUZIONE			TOTALE GENERALE
		nella stipendio	nella indennità	TOTALE PARZIALE	
12°	Arretrati che vennero pagati nel 1879 allo stenografo Baucia per compimento di quinquenni di cui non si tenne conto nel preventivo del 1878, per non avere egli in tempo utile presentato i suoi documenti comprovanti il servizio prestato anteriormente L.	200	» 20	» 220	»
	L.	200	» 20	» 220	» 220
3°	Castagnone (alloggio gratuito) L.	»	» 300	» 300	»
	Gobetti Andrea (collocato a riposo) »	1,400	» »	1,400	»
	Rivoira Pietro (collocato in aspettativa) »	1,400	» 300	1,700	»
	Catelli Pietro (alloggio gratuito) »	»	» 300	» 300	»
	Negro Francesco (alloggio gratuito) »	»	» 250	» 250	»
	Beretta Luigi (morto) »	1,400	» 250	1,650	»
	Bogino Francesco (morto) »	1,200	» 300	1,500	»
	L.	5,400	» 1,700	» 7,100	» 7,100
6°	Alla maggiore indennità L.	»	» »	» 1,326	42 1,326 42
	TOTALE DIMINUZIONE . . L.				8,646 42
RIEPILOGO.					
	Aumenti negli stipendi per promozioni L.				3,900 »
	Aumenti negli stipendi per quinquenni »				2,083 35
	Aumento all'indennità di residenza »				1,453 30
	Aumento agli assegnamenti »				901 »
	Aumento di giornalieri da tenersi tutto l'anno colla paga di L. 3 25 al giorno per cadauno »				4,761 »
	Fondo per gli amanuensi straordinari che possono occorrere alla Segreteria e Questura, trasportato all'articolo 1° »				1,000 »
	Fondo per gli amanuensi straordinari che possono occorrere alla Stenografia, trasportato all'art. 2° . . »				2,900 »
	TOTALE AUMENTO . . L.				16,998 65
	Diminuzione come sopra L.				8,646 42
	L'aumento si riduce a . . L.				8,362 23

PROGETTO DI BILANCIO

DELLE

ENTRATE E DELLE SPESE PER L'ANNO 1880.

Progetto di Bilancio delle Entrate

Attivo { Dotazione del Senato L. 458,600 }
 { Proventi diversi } 3,500 } L. 458,500 »

NUMERO degli Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA				DIFFERENZA			
		stanziata nel 1879		proposta pel 1880		in più		in meno	
PARTE PRIMA									
SPESE ORDINARIE									
CAPO I. — PERSONALE.									
1	Segreteria, Revisione, Stampa, Questura, Biblioteca . . . L.	67,903	18	74,466	52	6,563	34		
2	Corpo stenografico »	44,003	17	47,356	48	3,353	31		
3	Uscieri, Commessi ed altri inservienti »	50,175		44,275				5,900	
4	Assegnamenti diversi »	4,365		5,266		901			
5	Giornalieri straordinari e Portieri giornalieri alle Tribune »	6,435		11,196		4,761			
6	Maggiore indennità di residenza »	4,550		3,223	58			1,326	42
Totali . . . L.		177,431	25	185,785	58	15,978	65	7,226	42
Differenza in più . . . L.						8,392,23			
CAPO II. — STAMPA.									
Unico	Atti parlamentari e stampati diversi:								
	A) Rendiconti L. 50,000								
	B) Atti interni, Progetti, Relazioni » 47,000								
	C) Stampe per servizio interno degli Uffici di Segreteria e Questura » 3,000	90,000		100,000		10,000			
Totali . . . L.		90,000		100,000		10,000			
Differenza in più . . . L.						10,000			
CAPO III. — MATERIALE E SPESE DIVERSE.									
1	Provviste e mantenimento di mobili L.	16,000		16,000					
2	Vestiaro per gli Uscieri ed inservienti »	6,500		6,500					
3	Fuochi ed illuminazione »	18,000		18,000					
4	Provvisa di oggetti di cancelleria »	5,000		5,000					
5	Biblioteca, Giornali, Manuali pei Senatori e raccolta delle Leggi e dei Decreti »	24,000		24,000					
6	Manutenzione del fabbricato ed abbonamento all'acqua Pia »	14,000		14,000					
7	Spese diverse e di Rappresentanza »	20,000		25,000		5,000			
Totali . . . L.		103,500		108,500		5,000			
Differenza in più . . . L.						5,000			

Bilancio delle Spese del Senato per l'anno 1880.

Passivo	Spese ordinarie	L. 394,233 58	L. 458,000
	Spese straordinarie	> 63,816 42	

NUMERO degli Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA				DIFFERENZA			
		stanziata nel 1879		proposta pel 1880		in più	in meno		
PARTE SECONDA									
SPESE STRAORDINARIE									
CAPO UNICO.									
1	Lavori e provviste straordinarie L.	41,000	>	10,890	>	>	21,110	>	
	A) Saldo dei lavori della Biblioteca L. 9,390								
	B) Busto in bronzo di S. M. il Re da collocarsi nella Sala della Biblioteca		>	2,000					
	Orologio da collocarsi nella Sala stessa								
	C) Demolizione delle due casette in via Staderari e opere di sistemazione		>	6,000		>	>	>	
	D) Allargamento e lavori di riadattamento della Bucette al piano terreno		>	1,000					
	E) Costruzione di una Macchina per trasporto di oggetti voluminosi dal pian terreno ai piani superiori		>	1,500					
2	Rata all'ingegnere Michela a forma del contratto 26 mag- gio 1879, e 1 ^a rata annua al medesimo qualora si adottasse la sua Macchina a termine del contratto suddetto L.	>	>	4,250	>	4,250	>	>	
3	Lavori e riparazioni straordinarie al palazzo e adatta- mento di alcuni Uffici interni	>	>	5,000	>	5,000	>	>	
	Acquisto di due casette in via Staderari	43,000	>	>	>	>	43,000	>	
4	Spese imprevisite	19,071	87	21,500	20	5,437	33	>	
	Totali . . . L.	103,071	87	53,619	20	14,687	33	64,110	>
5	Spese in più per la stampa nel 1879	>	>	10,167	22	10,167	22	>	>
	L.	103,071	87	63,816	42	24,854	55	64,110	>
Differenza in meno . . L.						39,235 45			

Riassunto generale.

PARTE PRIMA — Spese ordinarie.

CAPO I — Personale	L. 185,783 58	394,233 58	>	>
> II — Stampa	> 100,000			
> III — Materiale e spese diverse	> 108,500			

PARTE SECONDA — Spese straordinarie.

CAPO UNICO	L. 63,816 42	63,816	42	>	>
Totale . . . L.		458,000	>	>	>
Da dedursi per proventi eventuali		3,500	>	>	>
Rimane a stanziarsi nel Bilancio delle Finanze L.		454,500	>	>	>
Somma stanziata nel Bilancio delle Finanze pel 1879 L.				463,000	>
Somma da stanziarsi nel Bilancio delle Finanze pel 1880				454,600	>
Differenza in meno pel 1880 . . L.				8,400	>

ELENCO

DEGLI

IMPIEGATI ED INSERVIENTI PRESSO IL SENATO DEL REGNO

LORO STIPENDI, INDENNITÀ DI RESIDENZA E ASSEGNAMENTI

per l'anno 1880.

Stato pagato	COGNOME E NOME	Qualità	Anno 1879					Anno 1880					DIFFERENZA fra la colonna 8 e 13		OSSERVAZIONI
			MENSILE	BIMESTRE	TRIMESTRE	QUADRANTE DI QUADRANTE	TOTALE	MENSILE	BIMESTRE	TRIMESTRE	QUADRANTE DI QUADRANTE	TOTALE	IN MESE	IN ANNO	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Art. I. Segreteria e Revisione															
1	CRIVARA CORR. avv. Angelo	Direttore della Segreteria	5,000	6,000	6,000	745	6,745	5,000	6,000	6,000	745	6,745	*	*	
2	PIZZA avv. avv. Paolo	Vice Direttore	3,500	4,500	4,500	750	5,050	3,500	4,500	4,500	750	5,050	*	*	
3	SCALABINI CORR. Luigi	Ufficiale di 2° classe	2,000	3,000	2,200	300	2,500	2,500	3,500	2,700	440	3,140	550	*	Col 1° Quadrante viene presentato alla 1ª Classe.
4	PORE avv. Federico	Id. di 3° Id.	1,000	2,000	1,000	480	2,080	2,000	3,000	2,116 65	531 65	2,648 25	568 25	*	Col 1° Quadrante viene presentato alla 3ª Classe e ragguglia il primo Quadrante del 1° Mezzo.
5	ROSSO Clemente	Assist. della Segreteria (invece della Segreteria)	1,500	2,000	2,000	120	2,120	1,500	2,000	2,000	420	2,420	300	*	Si versa l'adempimento (gratuito) e presentarsi l'adempimento di servizio.
6	FERRARO CORR. Arnaldo	Peritiere Capo	4,000	5,000	4,000	730	4,730	4,000	5,000	4,106 65	736 65	4,843 25	183 25	*	Ragguglia il 1° Quadrante e 1° Mezzo.
7	COMMI CORR. avv. Carlo	Revisione	3,000	4,000	3,000	680	4,280	3,000	4,000	3,056	685	4,335	55	*	Ragguglia il 2° Quadrante e 1° Mezzo.
8	PERRO avv. Eugenio	Id.	3,000	4,000	3,200	540	3,740	3,000	4,000	3,200	540	3,740	*	*	
9	DE LUCA CORR. Francesco	Id.	3,000	4,000	3,218 65	671 65	4,189 25	3,000	4,000	3,000	680	4,280	91 75	*	Completamento del 2° Quadrante ragguglia nel 20%.
	M. N.	Id.	3,000	4,000	3,000	470	3,470	3,000	4,000	3,000	470	3,470	*	*	
Questura															
1	LUTTI CORR. Nino	Direttore della Questura	5,000	6,000	6,000	705	6,705	5,000	6,000	6,000	705	6,705	*	*	
2	GIANNI Enrico	Ragioniere	3,000	4,000	3,000 90	334 90	3,334 90	3,000	4,000	3,800	550	4,350	165 00	*	Completamento del 4° Quadrante ragguglia nel 20%.
3	PARRON Giovanni	Candiere	3,000	4,000	3,200	480	3,680	*	*	*	*	*	*	*	Differenza dell'adempimento (gratuito) e presentarsi l'adempimento di servizio.
4	FRANCO CORR. Augusto	Id.	*	*	*	*	*	3,000	4,000	4,000	570	4,570	570	*	Restano con Decreto del 14 dicembre 1879 - Materia della Questura.
5	MILANO Giuseppe	Ufficiale di 2° classe	2,000	3,000	2,400	550	2,950	2,500	3,500	3,050	605	3,655	605	*	Presentazione Ufficiale di 1ª Classe e ragguglia il 1° Quadrante e 1° Mezzo.
6	GIANNI Alberto	Id. di 3° Id. (invece dell'Ufficiale di 2ª classe)	1,000	2,000	2,000	370	2,370	2,000	3,000	2,400	410	2,810	440	*	Presentazione Ufficiale di 1ª Classe.
Biblioteca															
1	FRANCESCO CORR. avv. Enrico	Bibliotecario	4,000	5,000	4,000	630	5,230	4,000	5,000	5,000	715	6,515	*	*	
2	MENONTE avv. Giacinto	Vice Bibliotecario	3,000	4,000	3,200	400	3,600	3,000	4,500	3,700	500	4,200	*	*	
Fondo a disposizione per amministri che possono occorrere agli Uffici di Segreteria e Questura															
										1,000	*	1,000	1,000	*	
Totale			L.	58,690 48	9,436 25	67,000 13			68,200 27	10,183 25	78,383 32	6,503 34	*		
Differenza in meno													L.	6,503 34	

1	COGNOME E NOME	Qualità	ANNO 1970				TOTALE
			STIPENDIO	INDENNITÀ	INDEBITAMENTO	INDEBITAMENTO	
2	3	4	5	6	7	8	9
Art. 2.							
Stenografia							
1	TRIANI CAR. Carlo	Dirigente della Stenografia	3,500	4,500	4,500	670	5,170
2	GARIBOLDI CAR. Enrico	Primo Stenografo	2,500	3,500	3,500	570	4,070
3	ROSSI CAR. dott. Eugenio	Stenografo e Lettore aggiunto	2,000	3,000	3,000	620	3,620
4	ROZZI Alberto	Id.	2,000	3,000	2,800	600	3,400
5	GEMELLI Ferdinando	Id.	2,000	3,000	2,600	420	3,020
6	TORRELLI Luigi	Id.	2,000	3,000	2,740 95	594 90	3,344 94
7	CARROZZA Alberto	Id.	2,000	3,000	2,400	410	2,810
8	PASQUOLI Achille	Id.	2,000	3,000	2,400	560	2,960
9	SALERNO AVV. Aurelio	Id.	2,000	3,000	2,200	380	2,580
10	MARINI Dario	Id.	2,000	3,000	2,400	540	2,940
11	GIACCHINI Giuseppe	Id.	2,000	3,000	2,200	540	2,740
12	BALDI AVV. Giovanni	Id.	2,000	3,000	2,400	410	2,810
13	GRANDI Achille	Id.	2,000	3,000	1,914 00	511 63	2,425 63
14	SORDANI Ing. Lello	Alfabetto Stenografico	-	-	600	400	1,000
15	ROSSI Alberto	Id.	-	-	600	250	850
					300	20	320
Totale							
					30,460 55	7,226 42	44,093 17

Fondo a disposizione per aumenti straordinari che possono occorrere per la stenografia L.

Art. 12.							
Unicisti							
Commissari ed altri incaricati							
1	GIANNINI Paolo	Unicista	1,500	1,500	1,715	300	2,015
2	CAVALLOTTI Gustavo	Id.	1,500	1,500	1,625	300	1,925
Da riportare			L.		3,335	600	3,935

ANNO 1980					DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
STIPENDIO	INDENNITÀ	INDEBITAMENTO	INDEBITAMENTO	TOTALE	IN 1970	IN 1980	
9	10	11	12	13	14	15	16
3,500	4,500	4,500	670	5,170	-	-	
2,500	3,500	3,500	570	4,070	-	-	
2,000	3,000	3,000	620	3,620	-	-	
2,000	3,000	2,800	600	3,400	-	-	
2,000	3,000	2,700	440	3,140	110	-	Raggiungimento 4.4° stipendio 2.1.77 luglio.
2,000	3,000	2,500	600	3,400	55 00	-	Completamento del 4.4° stipendio raggiunto nel 1978.
2,000	3,000	2,560 00	425 62	3,000 22	185 22	-	Raggiungimento 3.3° stipendio 2.1.77 marzo.
2,000	3,000	2,400	560	2,960	-	-	
2,000	3,000	2,300 00	406 00	2,776 00	185 26	-	Raggiungimento 3.3° stipendio 2.1.77 marzo.
2,000	3,000	2,400	560	2,960	-	-	
2,000	3,000	2,200	540	2,740	-	-	
2,000	3,000	2,400	600	2,800	50	-	Aumento dell'indennità per versamenti di famiglia.
2,000	3,000	2,000	320	2,320	91 77	-	Completamento del 2.0° stipendio 2.1.77 agosto cap. 1978.
-	-	600	400	1,000	-	-	
-	-	600	250	850	-	-	
-	-	-	-	-	-	220	Aumento di stipendio dovuto alla legge 1978, da cui 1978 a pagari nell'anno 1978.
-	-	2,900	-	2,900	2,900	-	
Totale					3,373 31	220	

Differenza in più L.

3,353 31

1,500	1,500	1,715	300	2,015	-	-
1,500	1,500	1,625	300	1,925	-	-
		3,335	600	3,935	-	-

Anno pagabile	COGNOME E NOME	Qualità	Anno 1979					
			MESE	GIORNO	INCHIESTA DI ECONOMIA	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	
			Riparte		L.	3,330	600	3,935
3	GIACCI Antonio	Celere	1,500	1,500	1,500	300	1,800	
4	YANCI Giuseppe	IL	1,500	1,500	1,500	300	1,800	
5	POTANZI Pietro	IL	1,500	1,500	1,500	250	1,750	
1	CARACCIOLO Pietro	San Antonio Egualteri	"	"	1,000	300	1,300	
	BRUCCHI Pietro	Cosentino	"	"	1,400	300	1,700	
2	MANNI Rutiliano	IL	"	"	1,400	300	1,700	
3	GUARINI Francesco	IL	"	"	1,400	300	1,700	
4	CIANI Gaetano	IL	"	"	1,400	300	1,700	
5	DANIello Giuseppe	IL	"	"	1,400	300	1,700	
6	CORNIIO Pietro	IL	"	"	1,400	300	1,700	
	BIANCHI Luigi	IL	"	"	1,400	250	1,650	
7	RAFFAELLO Leone	IL	"	"	1,400	300	1,700	
8	BERNI Giuseppe	IL	"	"	1,400	300	1,700	
9	SALA Lorenzo	IL	"	"	1,400	250	1,650	
10	GIANNI Ubaldo	IL	"	"	1,400	300	1,700	
11	STANO Francesco	IL	"	"	1,400	250	1,650	
	GUARINI Andrea	Portinale	"	"	1,400	"	1,400	
1	ASTA Stefano	Guardia portina e mulo di	"	"	1,400	"	1,400	
2	INSOCENZI Lorenzo	Guardia portina	"	"	1,400	"	1,400	
1	DANIello Giuseppe	Tattorio di posto	"	"	1,400	"	1,400	
2	FERRARO Domenico	IL	"	"	1,400	300	1,700	
Da ripartire					L.	30,575	3,300	33,875

Anno 1980					DIFFERENZA fra la tabella n. 12		Osservazioni
MESE	GIORNO	INCHIESTA DI ECONOMIA	TOTALE	DEBITO	DEBITO		
		3,330	600	3,935			
1,500	1,500	1,080	200	1,280			
1,200	1,200	1,000	300	1,300			
1,500	1,500	1,000	250	1,250			
		1,000		1,000		300	Procedura d'urto per
						1,700	Calcolo di apertura a conti, pag. 7, art. 17
		1,400	300	1,700			
		1,400	300	1,700			
		1,400	200	1,600			
		1,400	300	1,700			
		1,400		1,400		300	Procedura d'urto per
						1,650	Mono ad 10%
		1,400	300	1,700			
		1,400	300	1,700			
		1,400	250	1,650			
		1,400	300	1,700			
		1,400		1,400		250	Procedura d'urto per
						1,400	Calcolo a spese
		1,400		1,400			Procedura d'urto per
		1,400		1,400	300		Moneta di apertura a conti, pag. 7, art. 17
		1,400	300	1,700	300		Moneta di apertura a conti, pag. 7, art. 17
		1,400	300	1,700			
		30,575	3,300	33,875	500	5,000	

[illegible]

COGNOME E NOME	Qualità	ANNO 1879		
		STIPENDIO	INDENNITÀ DI RESIDENZA	TOTALE
Art. 4. Assegnamenti diversi.				
1. TEALIN cav. Carlo	Direttore della Stamperia	400	0	400
2. PALEARI Giovanni	Cantiere	300	0	300
3. NACCHI Cav. Augusto	Id.	400	0	400
4. MIGNONE avv. Giacinto	Vice Bibliotecario	400	0	400
5. RIVARA Pietro	Commissario	300	0	300
6. CANTAMORE Pietro	Capo Commesso Magazziniere	100	0	100
7. BARTANINI Leone	Commesso addetto alla posta	300	0	300
8. BOLLITO Giuseppe	Uomo di fatica a riparo	2,400	0	2,400
9. FILIPPINI Gioacchino	Architetto	400	0	400
10. TERRELLI dott. Guglielmo	Medico Fiscale	400	0	400
Totale . . . L.		4,300	0	4,300

Art. 5. Giornalieri straordinari e Portieri giornalieri alle tribune L.				
Per 1000 il numero dei giornalisti viene fissato a 4 per giorno, meno di uno per ogni 1000 e L. 3. Se oltre al giorno, ad 1 giornale alle tribune 10 per 70 sedute a calcolo, più L. 3 al giorno.				
		0,435	0	0,435
Art. 6. Maggior indennità di residenza L.				
		4,550	0	4,550

Art.		RIEPILOGO		
		STIPENDIO	INDENNITÀ DI RESIDENZA	TOTALE
1	Segreteria, Revisione, Questura e Biblioteca L.	35,690 03	9,490 55	45,180 58
2	Stamperia	30,400 55	7,500 03	37,900 58
3	Uffici, Commessi ed altri Inservienti	45,175	7,000	52,175
4	Asssegnamenti diversi	4,300	0	4,300
5	Giornalieri straordinari e Portieri giornalieri alle tribune	0,435	0	0,435
6	Maggior indennità di residenza	4,550	0	4,550
Totale . . . L.		116,461 16	23,990 58	140,451 74

Anno 1880					DIFFERENZA fra le colonne 6 e 11		OSSERVAZIONI
MINIMO	MAXIMO	STIPENDIO	INDENNITÀ DI RESIDENZA	TOTALE	IN FID.	IN CASSA	
1	2	3	4	5	6	7	8
				430	0	0	Differenza dell'ufficio detto non domanda.
				300	0	0	Stipendio non dovuto dal dicembre 1879.
				400	0	0	
				400	0	0	
				700	0	0	Molti pagati perché in aspettativa.
				300	0	0	
				100	0	0	
				300	1	0	non dovuto — dovuto ad avanzamento.
				2,400	0	0	
				400	0	0	
					901	0	
Differenza in più . . . L.					901	0	

N. 9 giornalisti accreditati per tutto l'anno a L. 3,50 al giorno, escluso a 1 giornale straordinario alle tribune per 70 sedute, a calcolo, a L. 3 al giorno L.				
		11,190	0	11,190
Differenza in più . . . L.				
		4,761	0	4,761
N. 9 giornalisti per tutto l'anno importano L. 31,50 al giorno, escluso a 1 giornale straordinario alle tribune per 70 sedute, a calcolo, a L. 3 al giorno L.				
		3,225 58	0	3,225 58
Differenza in meno . . . L.				
		1,534 42	0	1,534 42

Art.		RIEPILOGO			DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		STIPENDIO	INDENNITÀ DI RESIDENZA	TOTALE	IN FID.	IN CASSA	
1	Segreteria, Revisione, Questura e Biblioteca L.	35,690 03	9,490 55	45,180 58	0	0	
2	Stamperia	30,400 55	7,500 03	37,900 58	0	0	
3	Uffici, Commessi ed altri Inservienti	45,175	7,000	52,175	0	5,900	
4	Asssegnamenti diversi	4,300	0	4,300	0	0	
5	Giornalieri straordinari e Portieri giornalieri alle tribune	0,435	0	0,435	4,701	0	
6	Maggior indennità di residenza	4,550	0	4,550	0	1,534 42	
Totale . . . L.		116,461 16	23,990 58	140,451 74	5,102	7,434 42	
Totale differenza in più . . . L.					5,102	7,434 42	

PIANTA

DEGLI

IMPIEGATI ED INSERVIENTI ADDETTI AL SENATO.

Numero degli impiegati in ciascuna gradu	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI E QUALITÀ DEGLI IMPIEGATI	STIPENDIO		ASSEGNAMENTI oltre LO STIPENDIO	
		MINIMO	MASSIMO		
	Segreteria, Revisione e Stampa.				
1	DIRETTORE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA	5,000	» 6,000	»	»
1	VICE DIRETTORE.	3,500	» 4,500	»	»
1	UFFICIALE DI 1 ^a CLASSE.	2,500	» 3,500	»	»
1	Id. di 2 ^a Id.	2,000	» 3,000	»	»
1	ASSISTENTE DI SEGRETERIA	1,500	» 2,000	»	»
1	REVISORE CAPO	4,000	» 5,000	»	»
4	REVISORI	3,000	» 4,000	»	»
	Questura.				
1	DIRETTORE DEGLI UFFICI DI QUESTURA	5,000	» 6,000	»	»
1	RAGIONIERE.	3,000	» 4,000	»	»
1	CASSIERE.	3,000	» 4,000	»	300
1	UFFICIALE DI 1 ^a CLASSE	2,500	» 3,500	»	»
1	IMPIEGATO POSTALE E TELEGRAFICO (Ufficiale di 2 ^a classe) . .	2,000	» 3,000	»	»
	Biblioteca.				
1	BIBLIOTECARIO.	5,000	» 6,000	»	»
1	VICE BIBLIOTECARIO.	3,500	» 4,500	»	400
	Stenografia.				
1	DIRETTORE DELLA STENOGRAFIA	3,500	» 4,500	»	400
1	PRIMO STENOGRAFO	2,500	» 3,500	»	»
11	STENOGRAFI	2,000	» 3,000	»	»
2	ALLIEVI STENOGRAFI	»	»	»	»
	Uscieri, Commessi ed Inservienti.				
5	USCIERI	1,500	» 1,800	»	»
1	CAPO COMMESSO MAGAZZINIERE	»	» 1,600	»	200
12	COMMESSI	»	» 1,400	»	100
2	CUSTODI GUARDA PORTONE	»	» 1,400	»	»
2	FATTORINI DI POSTA	»	» 1,400	»	»
5	UOMINI DI FATICA	»	» 1,200	»	»

AVVERTENZE

Ogni Impiegato ed Usciere al quale sia concesso un minimo od un massimo di stipendio, godrà dell'aumento ratealmente di cinque in cinque anni, da computarsi dalla sua prima ammissione al servizio dello Stato.

Allegato N. 2.

Signori Senatori.

Il sottoscritto Senatore a nome della vostra Commissione per la biblioteca, à l'onore di proporvi che l'emolumento del bibliotecario sia pareggiato a quello degli altri Capri d'Ufficio, non potendo essere considerato per alcun rispetto inferiore ad essi; e ciò, a titolo rigoroso di equità e avuto riguardo egualmente alla dignità del Senato, quanto al servizio del detto Capo che va diventando di mano in mano più laborioso e importante.

Terenzio Mamiani

Roma li 26 del
1846.



Roma, 26 Nov. 1879

Onorevoli Colleghi,

La Commissione della Biblioteca rende il dovuto merito alla S. S. On. dell'aver presa l'iniziativa di una proposta a favore del Bibliotecario, che quanto è giusta per se stessa, altrettanto è equa e conveniente in considerazione al trattamento che hanno gli altri capi di servizio del Senato. Sella quale di Lei proposte tanto più si compie, in quanto, recita che via in atto, tornarsi a beneficio di persona tanto benemerita, quanto sono il bibliotecario avv. Franceschi e il sottobibliotecario avv. Menozzi, della cui volontà e dottrina si hanno quotidiane prove e di splendide, non le guari, se ne abbia nel riassetto dei libri nei nuovi scaffali della gran sala della Biblioteca.

La Commissione andrebbe lieta, se come esse pienamente accoglie la proposta della S. S. e promette di appoggiarla caldamente, ove sia discussa in Senato,


Ella dal suo canto volesse accogliere ed appoggiare un'altra proposta ch'essa ha in animo di fare a nell'istituzione della Biblioteca e dei due conservatori, che sostengono il governo, ed è che sia loro associato e posto nelle loro esclusiva dipendenza uno degli impiegati di concetto del Senato, che sia giovane, intelligente e colto, dal quale essi possano essere aiutati, da cui si appaiano a conservare le tradizioni e norme della Biblioteca, e che sia specialmente incaricato della cura e custodia degli Archivi della Biblioteca medesima dipendano. Di presente Bibliotecario e Sobr-bibliotecario non hanno a lor servizio che uno solo commissario del Senato, il quale si cambia spesso ed ha anche altri incarichi; da cui non ricevono che scarso sussidio nelle operazioni più materiali. Il che è davvero uno sconcio, che nel modo sopraindicato sarebbe tolto di mezzo, e senza che ne venga al Senato rilevante aumento di spesa.

E ringraziandola di nuovo della sua comunicazione,
tanto nelle sostanza assennata, quanto cortese nella
forma, la Commissione le rassegna il suo dovuto
ossequio.

Il Presidente
Terenzio Manicani

Il Segretario
A. Mauriz

All' Onorevole Signore
Comm. L. Chiesi
Senatore del Regno.

Onorevolissima Commissione

Il personale per servizio interno del Senato è diviso in 4 Uffici, i Capi dei quali a termini dell'art. 104 del Regolamento sono nominati dal Senato in adunanza pubblica a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta.

Il detto art. 104 nulla stabilisce intorno allo stipendio dei Capi dei detti 4 Uffici, e la pianta organica, a cui accenna il successivo articolo 105, da approvarsi dal Senato, riguarda tassativamente gli impiegati subalterni da applicarsi ai detti Uffici, e gli inservienti, i cui assegnamenti sono fissati dal Consiglio di Presidenza, giusta l'art. 106 dello stesso Regolamento.

E come al Consiglio di Presidenza, a cui compete la nomina degli impiegati subalterni e degli inservienti, spetta la facoltà di fissare il loro stipendio, così al solo Senato può competere la facoltà di stabilire lo stipendio dei Capi dei 4 Uffici suaccennati, la cui

All'Onore^{vole} Commissione
per la Biblioteca del Senato
del Regno

nomina appunto deve farsi dal Senato.
E' promesso, qual norma deve seguirsi
re il Senato nel fissare lo stipendio di
Capi dei 4 Uffici, di cui si discorre?
Evidentemente la norma della egua-
glianza, perchè il citato art. 104 del
Regolamento non fa alcuna differenza
tra i detti Capi, i quali tutti devono
essere nominati dal Senato in adunan-
za pubblica e a scrutinio segreto ed a
maggioranza assoluta, non ostante la
diversità delle loro attribuzioni. I detti
Capi possono considerarsi come Capi di
4 distinte Divisioni, e come in un Mi-
nistero i Capi delle singole Divisioni
sono retribuiti con pari stipendio; cos-
anche a ciascuno dei Capi degli Uffici del
Senato deve corrispondersi lo stipendio
nella stessa misura.

Vuole adunque giustizia che al Biblio-
tecarie, che è uno dei Capi dei 4 Uffici
del Senato, sia assegnato uno stipendio
eguale a quello del Direttore di Segrete-
ria. E se la Presidenza e il Senato in-
dellero cosa giusta ed equa parificare lo
stipendio del Direttore di Questura al

quello del Direttore di Segreteria, non
ostando che il Direttore di Segreteria
nel citato art. 104 sia collocato nel primo
posto, e il Direttore di Questura nel 4.^o
op sia nell'ultimo; a più forte ragione
il Bibliotecario, che nel detto art. 104 è
posto nel 3.^o posto, deve avere uno sti-
pendio eguale a quello del Direttore
di Segreteria. E ciò perchè il Biblio-
tecario per l'indole elevata del suo offi-
zio, che lo mette direttamente in contatto
coi Senatori, non può essere un semplice
impiegato burocratico, ma deve essere
un uomo di larghi studi e di vasta ro-
tura ed erudizione, laddove il Direttore
di Questura esercita incumbenze ed attri-
buzioni di ordine pratico e di pura am-
ministrazione. Non può stare assoluta-
mente che il Bibliotecario del Senato, il
quale del resto riveste anche la qualità
non meno importante di Archivist, a
giusta le disposizioni degli art. 104 e 108
del Regolamento, ed è il depositario e il
custode degli Atti dello stato civile del
Re e della Famiglia Reale, abbia uno
stipendio inferiore a quello del Direttore

di Questura.

E mentre io sostengo che il Bibliotecario deve avere uno stipendio eguale a quello dei Direttori di Segreteria e di Questura, non solo non fo un'eguale proposta pel Capo della Stenografia, sebbene anch'egli sia uno dei Capis dei 4 Uffici di sopra accennati, ma dichiaro francamente che mi riservo di proporre una riforma del mentovato art. 104 del Regolamento nel senso che il personale pel servizio interno del Senato debba essere ristretto a tre soli Uffici, cioè

- 1° Segreteria, Stenografia, Revisione e Stampa;
- 2° Biblioteca e Archivio;
- 3° Questura.

Imperocchè la Stenografia non può essere un Ufficio autonomo, separato e distinto dagli altri, ma deve essere di necessità insieme alla Revisione e alla Stampa un Ufficio dipendente dalla Segreteria.

Convinto pertanto delle ragioni svolte brevemente in questa semplice Memoria, mi fo ardito di proporre nella mia qua-

ta di Senatore alla Onorevolissima Commissione della Biblioteca, della quale faranno parte i Sig. Questori, che lo stipendio del Bibliotecario sia parificato a quello dei Direttori di Segreteria e di Questura; e non dubito che se la Commissione della Biblioteca si farà ipso mediatrice colla sua autorità presso il Senato di questa proposta, verrà ipso favorevolmente accolta, e così lo stipendio del Bibliotecario sarà portato alla sua giusta misura.

Che se, come confido, la fatta proposta confortata dall'autorevole voto della benemerita Commissione della Biblioteca otterrà il suffragio del Senato, dovrà altresì di necessità accrescersi lo stipendio del V.^o Bibliotecario in proporzione dell'aumento che verrà fatto allo stipendio del Bibliotecario, e la relativa proposta sarà da me stesso rassegnata a suo tempo al Consiglio di Presidenza, al quale spetta di fissare lo stipendio degli impiegati subalterni.

Saro obbligatissimo all'inclita ed illustre Commissione, se si degnerà

prenderes in considerazione la mia pro-
posta.

Roma 23 Novembre 1879

Devoto Servitore

L. Chiosso